



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO LOTTO 1 - AREE VERDI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Scheda riassuntiva dell'appalto:

Stazione appaltante e Amministrazione aggiudicatrice	Comune di Mappano Piazza DON AMERANO, 1- Mappano Responsabile del Procedimento: arch. Francesco Testù tel. +39 011 9969718 - +39 011 9969952 E-mail lavori.pubblici@comune.mappano.to.it PEC comune.mappano.to@legalmail.it
Importo dell'appalto	€ 49.000,00 oltre IVA; dei quali: <ul style="list-style-type: none">• € 47.138,76 per servizi soggetti a ribasso (comprensivi di costi della manodopera per € 18.855,50);• € 1.861,24 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.
Durata del contratto	dal 10 aprile 2025 al 31 dicembre 2025
Luogo di esecuzione	Comune di Mappano
Natura del servizio	Servizi di manutenzione del verde, consistenti in: sfalci di aree prative e/o miste prative – arbustive – arboree; manutenzione bordi stradali, potatura siepi e arbusti, diserbi e concimazioni
C.P.V.	77311000-3 Servizi per la gestione e manutenzione del verde
Codice Identificativo di Gara (CIG)	Da definire in sede di RDO

Marzo 2025



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

SOMMARIO

I	PROFILI CONTRATTUALI	7
ART. 1	OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	7
ART. 2	DIREZIONE DEI LAVORI	7
ART. 3	DURATA E AMMONTARE DEL CONTRATTO	7
3.1	DURATA	7
3.2	IMPORTO DEL SERVIZIO	7
ART. 4	MODALITÀ DI AFFIDAMENTO	9
ART. 5	DEFINIZIONI	9
ART. 6	CONDIZIONI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO	9
ART. 7	CONTESTAZIONI IN CORSO DI ESECUZIONE	9
ART. 8	OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE, DI LEGGI E REGOLAMENTI.....	10
ART. 9	DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	11
ART. 10	OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO.....	11
ART. 11	PRESCRIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE.....	12
ART. 12	SERVIZI ALLA STAZIONE APPALTANTE	12
ART. 13	REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA	13
13.1	Requisiti di ordine generale	13
13.2	Requisiti di ordine speciale.....	13
ART. 14	CESSIONE DEL CONTRATTO	14
ART. 15	ORGANISMI PREPOSTI AL CONTROLLO.....	15
ART. 16	CONTROLLI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE	15
ART. 17	REMUNERAZIONE DELLE ATTIVITÀ RICHIESTE	15
ART. 18	RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	16
ART. 19	CONDIZIONI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO	16
ART. 20	CONTESTAZIONI IN CORSO DI ESECUZIONE	16
ART. 21	GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE	17
21.1	Garanzie a corredo dell'offerta.....	17
21.2	Garanzie definitive.	17



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

21.3	Copertura assicurativa.....	17
ART. 22	ANTICIPAZIONI.....	17
ART. 23	MODALITÀ DI STIPULA DEL CONTRATTO - SPESE DI CONTRATTO ED ACCESSORIE.....	18
23.1	Termine e Modalità di stipula.....	18
23.2	Spese di contratto.....	18
ART. 24	SCELTA DELL'APPALTATORE - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - SUBAPPALTI E COTTIMI - INTESTAZIONI FIDUCIARIE.....	19
24.1	Scelta dell'appaltatore.....	19
24.2	Subappalti e cottimi.....	19
24.3	Intestazioni fiduciarie.....	19
ART. 25	ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.....	19
25.1	Generalità.....	19
25.2	OBBLIGHI CONCERNENTI LA MANO D'OPERA – CONTRATTO NAZIONALE.....	20
25.3	OBBLIGHI SPECIALI.....	20
ART. 26	RAPPRESENTANTE TECNICO DELL'APPALTATORE.....	21
ART. 27	OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	21
ART. 28	CESSIONE DEL CONTRATTO.....	22
ART. 29	DISCIPLINA E BUON ORDINE NELLE AREE DI INTERVENTO.....	22
ART. 30	CUSTODIA DELLE AREE DI INTERVENTO.....	22
ART. 31	CONSEGNA ED INIZIO DEI LAVORI.....	23
ART. 32	REVISIONE DEI PREZZI.....	23
ART. 33	MODIFICHE E VARIAZIONI.....	23
ART. 34	TERMINI PER L'ESECUZIONE.....	23
ART. 35	SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI - PROROGHE.....	23
ART. 36	ORDINI DI SERVIZIO.....	23
ART. 37	PENALE PER RITARDO.....	24
ART. 38	NORME DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE.....	24
ART. 39	CARATTERISTICHE E MODO DI ESECUZIONE.....	24
ART. 40	PAGAMENTI IN ACCONTO.....	24



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

ART. 41	CONTO FINALE	26
ART. 42	VERIFICHE, COLLAUDO, GARANZIE E SALDO	26
ART. 43	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	26
ART. 44	RECESSO DAL CONTRATTO	27
ART. 45	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	27
ART. 46	NORME ANTINFORTUNISTICHE E RICHIAMI IN MATERIA DI SICUREZZA DEI LAVORI	27
ART. 47	CONTENUTI AMBIENTALI MINIMI (CAM).....	28
47.1	CLAUSOLA SOCIALE	28
47.2	SICUREZZA DEI LAVORATORI.....	28
47.3	COMPETENZE TECNICHE E PROFESSIONALI	29
47.4	RAPPORTO PERIODICO.	30
47.5	FORMAZIONE CONTINUA.	30
47.6	PIANO DELLA COMUNICAZIONE	30
47.7	AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO.	30
ART. 48	NORMATIVA AMBIENTALE.....	31
ART. 49	DISPOSIZIONI DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	31
ART. 50	NORMA DI RINVIO	31
ART. 51	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	32
ART. 52	FORO COMPETENTE	32
II	SPECIFICHE TECNICHE	33
ART. 53	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	33
ART. 54	SERVIZI COMPRESI NEL CONTRATTO.....	33
ART. 55	TERMINI DI ESECUZIONE DEI SERVIZI.....	34
ART. 56	Contenuti ambientali minimi (CAM) – ASPETTI TECNICI.....	35
56.1	Reimpiego di materiali organici residuali.....	35
56.2	Rispetto della fauna.	35
56.3	Interventi meccanici.	35
56.4	Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo.	36
56.5	Manutenzione delle superfici prative.....	36



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

56.6	Prodotti fitosanitari.....	37
56.7	Prodotti fertilizzanti.....	38
56.8	Monitoraggio degli impianti di irrigazione.....	38
56.9	Gestione dei rifiuti.....	38
56.10	Oli biodegradabili per la manutenzione delle macchine.....	39
56.11	Concimi minerali ed organici	39
ART. 57	SPECIFICHE MATERIALI.....	39
57.1	GENERALITÀ.....	39
57.2	MATERIALE AGRARIO.....	39
57.3	PACCIAMATURA	40
57.4	TERRA DI COLTIVO	40
57.5	SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE.....	41
57.6	PALI DI SOSTEGNO, ANCORAGGI, LEGATURE	41
57.7	DISERBANTE	41
57.8	MATERIALE VEGETALE	42
ART. 58	LAVORAZIONI.....	43
58.1	LAVORAZIONI PRELIMINARI.....	43
58.2	SFALCIO ERBA.....	43
58.3	FIORITURE STAGIONALI	44
58.4	PREPARAZIONE DEL TERRENO PER I PRATI.....	44
58.5	SEMINA DEI TAPPETI ERBOSI.....	44
58.6	FORMAZIONE DEI PRATI.....	44
58.7	MESSA A DIMORA DELLE ZOLLE ERBOSE	45
58.8	RIGENERAZIONE E CONCIMAZIONE DEI TAPPETI ERBOSI.....	45
58.9	POTATURA DELLE SIEPI E DEGLI ARBUSTI	45
58.10	PULIZIA GENERALE DEL TERRENO	46
58.11	PREPARAZIONE DELLE BUCHE E DEI FOSSI	46
58.12	APPORTO DI TERRA DI COLTIVO	46
58.13	INERBIMENTI E PIANTAGIONI DI SCARPATE E DI TERRENI IN PENDIO	46
ART. 59	CARATTERISTICHE DELLE SPECIE VEGETALI.....	47



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

ART. 60	QUALITÀ DELLE PIANTE.....	48
ART. 61	CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE SPECIE.....	48
61.1	PIANTE BULBOSE, TUBEROSE E RIZOMATOSE	48
61.2	SEMENTI.....	48
61.3	TAPPETI ERBOSI.....	48
ART. 62	MESSA A DIMORA DELLE PIANTE	49
62.1	MESSA A DIMORA DI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI.....	49
62.2	MESSA A DIMORA DI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI A FOGLIA CADUCA	50
62.3	MESSA A DIMORA DI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI SEMPREVERDI	50
62.4	MESSA A DIMORA DELLE PIANTE TAPPEZZANTI, DELLE ERBACEE PERENNI, BIENNALI E DELLE PIANTE RAMPICANTI, SARMENTOSE E RICADENTI.....	51
62.5	MESSA A DIMORA DELLE PIANTE TAPPEZZANTI, DELLE ERBACEE PERENNI, BIENNALI E ANNUALI E DELLE PIANTE RAMPICANTI, SARMENTOSE E RICADENTI	51
62.6	GARANZIE SULL'ATTECCIMENTO DELL'IMPIANTO DEL MATERIALE.....	51
ART. 63	CONTENITORI ED IMBALLAGGI.....	52



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

I PROFILI CONTRATTUALI

ART. 1 OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

L'affidamento ha per oggetto il servizio di manutenzione del verde pubblico relativo agli spazi verdi pubblici comunali. Le attività dovranno avere inizio, anche in pendenza di contratto, entro il 10 aprile 2025 e si protrarranno sino a tutto il 31 dicembre 2025 (durata annuale). **Le aree e le attività previste sono descritte nel dettaglio e individuate graficamente nel documento allegato, denominato Censimento del verde; in generale, le attività previste sono definite agli art. 53 e seguenti del presente CSA.**

ART. 2 DIREZIONE DEI LAVORI

Il D. LGS 36/2023 assegna, come regola di base, a dipendenti della stazione appaltante il ruolo di Direttore dell'esecuzione (art. 114 comma 7). L'appalto in oggetto non riveste caratteristiche di particolare complessità o importi che giustifichino la nomina di un DEC diverso dal RUP e/o dai suoi assistenti, designati con determinazione del responsabile del servizio.

ART. 3 DURATA E AMMONTARE DEL CONTRATTO

3.1 DURATA

La durata complessiva del contratto è prevista in giorni 266 naturali e consecutivi, dal 10/04/2025 al 31/12/2025, salvo sospensioni e proroghe, nell'ambito dei quali valgono le prescrizioni di cui nel seguito.

Le attività oggetto di affidamento risultano caratterizzate da una certa aleatorietà, per quanto attiene ai periodi di svolgimento, in quanto è opportuno procedere all'esecuzione dei tagli e delle potature previste in progetto tenendo in opportuna considerazione le condizioni climatiche e la situazione contingente delle aree verdi.

In conseguenza di quanto esposto, dovranno essere ufficialmente trasmessi cronoprogrammi specifici relativi ai singoli tagli previsti, sottoscritti dall'affidatario, che saranno approvati dalla direzione dell'esecuzione. **Tali cronoprogrammi devono dare conto delle aree oggetto di intervento e delle date perviste per l'esecuzione dei relativi interventi. I tempi di esecuzione dichiarati nei suddetti cronoprogrammi parziali, al netto di eventuali situazioni particolari da valutarsi contestualmente, saranno utilizzati come base per il calcolo di eventuali penali, da comminarsi ai sensi dell'art. 24 del presente C.S.A.**

3.2 IMPORTO DEL SERVIZIO

Importo complessivo a base di gara: € 49.000,00 oltre IVA; di cui:

- € 47.138,76 soggetti a ribasso, comprensivi di € 18.855,50 per costi manodopera;
- € 1.861,24 € per costi della sicurezza, da non assoggettare a ribasso.

L'importo dell'appalto si intende comprensivo di:



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

- spese generali, utili di impresa, costo della manodopera, materiali e mezzi necessari a espletare il servizio ordinario;
- tutti i materiali di consumo e i ricambi relativi all'ordinaria manutenzione necessari per l'effettuazione delle attività e dei servizi previsti nel canone stesso;
- misure di sicurezza atte a eliminare o ridurre i rischi da interferenze e di tutto quanto occorre per fornire il servizio compiuto a regola d'arte;
- oneri derivanti dallo smaltimento dei rifiuti delle lavorazioni legate al servizio in oggetto;
- imposte, tasse e altri oneri fiscali connessi o nascenti dal contratto, fatta eccezione per l'IVA.

Non saranno accettate offerte contenenti prezzi superiori a quelli posti a base di gara.

Il quadro economico di gara è il seguente:

Servizi a corpo	47.138,76 €
Servizi a misura	- €
di cui costi della manodopera per servizi a corpo (40% importo lavori a corpo)	18.855,50 €
di cui costi della manodopera per servizi a misura	0,00 €
costi della sicurezza specifici non soggetti a ribasso d'asta	1.861,24 €
Importo a base di gara	49.000,00 €
di cui per manodopera	18.855,50 €
di cui per costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso	1.861,24 €
Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
spese tecniche relative all'incentivo di cui all'articolo 45 comma 3 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice (2% incentivi alle funzioni tecniche - 80% per RUP e collaboratori interni)	784,00 €
spese di cui all'articolo 45, comma 6 del codice (2% incentivi alle funzioni tecniche - 10% quota parte innovazione)	98,00 €
spese di cui all'articolo 45, comma 7 del codice (2% incentivi alle funzioni tecniche -10% quota parte formazione e copertura oneri assicurativi)	98,00 €
IVA ed eventuali altre imposte	10.780,00 €
contributo ANAC	35,00 €
Arrotondamento	- €
Importo somme a disposizione	11.795,00 €
IMPORTO TOTALE QE	60.795,00 €



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

ART. 4 MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

Il disciplinare/bando di gara e lettera di invito, unitamente al presente documento, disciplinano le forme e le modalità per la procedura della gara di affidamento del servizio in argomento.

Si evidenzia che, in merito alla presente procedura denominata "LOTTO 1 - Manutenzione Aree Verdi - Annualità 2025" - Importo servizio: euro 49.000,00" possono segnalare la propria disponibilità esclusivamente le Cooperative Sociali di tipo "B", come definite dall'art. 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 381/1991. L'affidamento è finalizzato infatti a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'art. 4, comma 1 della stessa Legge n. 381/1991 e l'applicazione delle clausole sociali di cui all'art. 57 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. Pertanto, l'offerente dovrà soddisfare tutti i requisiti precisati all'Art. 10.

ART. 5 DEFINIZIONI

Agli effetti delle disposizioni di cui al presente Capitolato si intendono:

1. per Appaltatore: l'impresa o il raggruppamento temporaneo di imprese o il consorzio, risultato aggiudicatario e che conseguentemente sottoscriverà il contratto di appalto, obbligandosi a quanto previsto nel bando, nel Capitolato e nei relativi allegati;
2. per S.A.: la Stazione Appaltante, ovvero l'Amministrazione Comunale di Mappano;
3. per Codice: il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, rubricato "*Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*".

ART. 6 CONDIZIONI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

Con la sottoscrizione del contratto l'Appaltatore si impegna a eseguire gli interventi di cui ai punti precedenti, meglio descritti nell'allegato "Censimento del verde", ricadenti nell'ambito del contratto stesso al netto del ribasso offerto in sede di gara, da applicarsi sull'elenco prezzi contrattuale o su eventuali verbali di concordamento dei nuovi prezzi, qualora dovesse rendersi necessaria la formulazione di nuovi prezzi.

Successivamente all'accettazione dei lavori l'Appaltatore non potrà eccepire, durante l'esecuzione degli stessi, la mancata conoscenza di elementi non valutati.

Restano salve le situazioni che si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato).

L'assuntore non potrà muovere eccezioni o pretendere compensi per eventuali intralci o ritardi nel proseguimento dei lavori aggiudicati dipendenti dalla presenza negli immobili di personale scolastico, dipendente della pubblica Amministrazione o terzo; tale situazione sarà gestita in funzione delle previsioni della documentazione di sicurezza (DUVRI) e delle prescrizioni del responsabile dei lavori.

ART. 7 CONTESTAZIONI IN CORSO DI ESECUZIONE

Nel caso l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dall'ufficio di Direzione Lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità di esecuzione e gli oneri connessi all'esecuzione



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

stessa dei lavori siano più gravosi di quelli previsti nel presente Capitolato Speciale e tali, quindi, da richiedere la pattuizione di un nuovo prezzo o la corresponsione di un particolare compenso, Egli, prima di dar corso all'ordine di lavoro con il quale tali lavori siano stati disposti, dovrà inoltrare le proprie eccezioni e/o riserve con osservanza delle disposizioni del D. Lgs. n. 36/2023; in particolare, relativamente a quanto disposto dall'art. 115 e dall'allegato II.14. Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre l'Amministrazione ad oneri impreveduti, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali riserve non iscritte tempestivamente nella documentazione contabile si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

ART. 8 OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE, DI LEGGI E REGOLAMENTI

Ogni impresa, lavoratore autonomo, artigiano o consulente, nell'ambito dei lavori e servizi di propria competenza, è tenuto/a alla piena osservanza:

- a) del Codice di Comportamento adottato dal Comune di Mappano e reso disponibile attraverso il portale istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente;
- b) per quanto di competenza ed in collaborazione con la stazione appaltante, della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016.
- c) L'Appaltatore dovrà osservare le leggi ed i regolamenti vigenti (nazionali, regionali e provinciali) in materia di opere pubbliche (D. LGS. 36/2023, correlati Decreti attuativi e Linee guida ANAC emanande), sia la normativa tecnica, anche se non espressamente richiamati nel presente capitolato.

Per quanto concerne le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro si dovrà osservare quanto disposto dal D. LGS. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni.

L'appalto è, altresì, soggetto alla completa osservanza:

- delle leggi, dei decreti e delle circolari ministeriali vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- delle leggi, dei decreti, dei regolamenti e delle circolari vigenti nella Regione, Provincia e Comune nel quale devono essere eseguite le opere oggetto dell'appalto;
- delle norme emanate dal C.N.R., delle norme U.N.I. e di tutte le altre norme e specifiche tecniche modificative e/o sostitutive che venissero eventualmente emanate nel corso dell'esecuzione del presente appalto, anche se non espressamente richiamate.

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, dichiarerà di accettare incondizionatamente e di conoscere perfettamente tutte le leggi, i regolamenti, le norme e le disposizioni vigenti riguardanti i lavori in oggetto, anche se non espressamente richiamate nel presente capitolato.

Inoltre, l'Appaltatore ha i seguenti obblighi:

- a) applicare o far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, impiegati nell'esecuzione degli appalti, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria, vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- b) rispondere della osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito dei lavori ad essi affidati.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

A garanzia dell'osservazione, da parte dell'appaltatore, dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori dovrà essere operata, sull'importo netto progressivo dei lavori, una ritenuta dello 0,5 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione previo rilascio del DURC (art. 11, comma 6 del D. LGS. n. 36/2023).

ART. 9 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati:

- A) il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- B) il censimento del verde relativo alle aree oggetto di intervento;
- C) il DUVRI (Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali) o il Piano di Sicurezza e Coordinamento prodotti dalla Stazione Appaltante.
- D) gli elenchi prezzi unitari e i computi metrici;
- E) le polizze di garanzia di cui all'art. 13 del presente capitolato.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi, i regolamenti, le circolari e in generale tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici.

Qualora il Direttore dei Lavori ravvisi, nella fase di predisposizione del singolo ordine di servizio, che, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dei lavori da affidare, le precedenti indicazioni siano insufficienti o eccessive, provvederà a integrarle o a farle integrare, a ridurle ovvero a modificarle senza però modificare in alcun modo le condizioni sostanziali fissate nel contratto.

ART. 10 OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore è tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare; l'Appaltatore si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal contratto, le norme relative alla prevenzione degli infortuni e sarà tenuto al rispetto integrale e all'osservanza di tutte le disposizioni della normativa in materia di sicurezza, in particolare alle disposizioni prescritte dal d.lgs. 81/2008 e s.m.i.. La stazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale della ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto. L'Appaltatore risponde, pertanto, pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali e imputabili ad esso o ai suoi dipendenti o incaricati, tenendo a riguardo sollevata la stazione appaltante da ogni responsabilità e onere. La stazione appaltante si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dell'eventuale danno subito.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

ART. 11 PRESCRIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

L'Operatore Economico Aggiudicatario deve garantire l'impiego di personale specializzato nel campo delle attività di manutenzione delle opere a verde oggetto del presente documento; il personale deve essere, pertanto, formato ed addestrato all'utilizzo delle attrezzature in dotazione.

L'operatore Economico Aggiudicatario deve garantire la fornitura dei servizi impiegando delle squadre di intervento, composte almeno dal numero di addetti strettamente necessario per svolgere gli interventi in sicurezza, a regola d'arte e secondo la migliore tecnica agronomica, nelle tempistiche concordate e/o previste negli Ordini di Servizio.

Ciascuna squadra di intervento deve essere composta da almeno 3 (tre) operatori, inquadrati nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti. Almeno un operatore tra i componenti della squadra deve essere in possesso di patentino per utilizzo e acquisto di prodotti fitosanitari ai sensi del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), approvato con DM 22 gennaio 2014, in applicazione della Direttiva 2009/128/CE e dell'art. 6 del D. Lgs 150/2012, e alla Delibera 44-465 della Giunta Regionale del Piemonte del 24 novembre 2014.

La composizione delle squadre, fatti salvi i casi di forza maggiore quali gli eventi imprevedibili o eccezionali non dipendenti dall'Aggiudicatario, non può variare nel periodo contrattuale.

Nel caso si rendesse necessario procedere a sostituzioni di personale, la sostituzione deve essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Tecnico, che si riserva il diritto di rifiutarla qualora il personale proposto dall'Operatore Economico Aggiudicatario non soddisfi le caratteristiche richieste per lo svolgimento della suddetta attività.

ART. 12 SERVIZI ALLA STAZIONE APPALTANTE

Per tutte le attività connesse con la gestione dei Servizi, l'Operatore Economico Aggiudicatario deve mettere a disposizione della Stazione Appaltante:

- un indirizzo di posta elettronica certificata attivo;
- un indirizzo di posta elettronica ordinaria attivo;
- un numero di telefono attivo nella fascia oraria compresa tra le 8.00 e le 18.00 in tutti i gg. dell'anno lavorativi esclusi sabati, domeniche, giorni festivi ed eventuali chiusure aziendali;

Tale tipologia di servizi dovuti alla Stazione Appaltante è fruibile solo per le seguenti finalità:

- inoltre degli ordini di servizio per l'esecuzione delle attività;



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

- chiarimenti di carattere amministrativo/gestionale;
- chiarimenti sulle modalità di ordine e di erogazione dei servizi;
- stato degli ordini in corso e dell'erogazione dei servizi.

ART. 13 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

La richiesta di offerta verrà inoltrata agli operatori economici selezionati mediante piattaforma di approvvigionamento telematico certificata (MEPA o Tuttogare), da individuare in sede di richiesta di offerta. È indispensabile l'iscrizione alla piattaforma richiesta, a far data almeno dalla presentazione dell'offerta. Prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico invitato dovrà aver preso visione degli elaborati contrattuali di cui al punto 7, al fine di accertare che l'importo del servizio, comprensivo di tutte le attività previste, è remunerativo.

Sono ammessi a partecipare al presente avviso gli operatori economici che al momento della presentazione della manifestazione di interesse, siano in possesso dei seguenti requisiti:

13.1 Requisiti di ordine generale

È richiesto il possesso dei requisiti di cui agli articoli da 94 a 98 del codice.

13.2 Requisiti di ordine speciale

È richiesto il possesso dei requisiti di cui all'art. 100 del codice; nello specifico:

a) Idoneità professionale

Iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura se cittadino italiano o di altro Stato membro residente in Italia. In caso contrario, si applica l'art. 100, comma 3.

b) Capacità economica e finanziaria

Ai sensi dell'art. 100, comma 11 del codice, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 226-bis, comma 1, lettera b), per le procedure di aggiudicazione di appalti di servizi e forniture, le stazioni appaltanti possono richiedere agli operatori economici quale requisito di capacità economica e finanziaria un fatturato globale non superiore al doppio del valore stimato dell'appalto, maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni precedenti a quello di indizione della procedura. Il requisito economico riferito al periodo sopra indicato, pertanto, viene individuato in € 98.000,00.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

c) Capacità tecniche e professionali.

Si richiede di aver eseguito negli ultimi dieci anni dalla data di indizione della procedura contratti analoghi a quello in affidamento, anche a favore di soggetti privati.

Si richiede, inoltre, la disponibilità di personale formato e di adeguata attrezzatura tecnica per la corretta esecuzione dei servizi; in particolare, per quanto riguarda l'utilizzo di prodotti fitoterapici e diserbanti.

d) Coperture assicurative

L'operatore economico affidatario è tenuto a presentare, in sede di stipula del contratto e, comunque, prima dell'avvio dell'esecuzione:

- polizza R.C.T., massimale pari a euro 500.000,00 (Cinquecentomila/00);
- copertura responsabilità civile verso prestatori di lavoro e parasubordinati ai sensi del D.P.R. n. 1124/1965; del D. Lgs. n. 38/2000; del c.c. Si precisa che la copertura contro i rischi derivanti dalla R.C.O. dovrà prevedere massimali adeguati all'effettiva consistenza del personale alle dipendenze dell'Appaltatore e, comunque, detti massimali non dovranno essere inferiori ai seguenti minimi inderogabili: € 2.500.000,00 per sinistro, con il "sottolimito" di € 2.000.000,00 per prestatore di lavoro/parasubordinato.

e) Requisiti specifici per Imprese Sociali di tipo "B" (indispensabili per partecipare alla procedura relativa al Lotto 1):

Le Cooperative Sociali di tipo "B" devono avere in organico almeno il 30 per cento dei lavoratori (soci o non) costituito da persone svantaggiate, come prescritto dall'art. 4 della stessa legge; devono essere regolarmente iscritte, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L. 381/91 agli Albi Regionali delle Cooperative Sociali che svolgono le attività di cui all'art. 1, comma 1 lettera b) della legge sopracitata e devono essere iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura. Possono stipulare la convenzione anche consorzi di cooperative sociali purché costituiti almeno al 70 per cento da cooperative sociali ed a condizione che le attività convenzionate siano svolte esclusivamente da cooperative sociali di inserimento lavorativo.

ART. 14 CESSIONE DEL CONTRATTO

I soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi e le forniture compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), la cessione del contratto è nulla.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

ART. 15 ORGANISMI PREPOSTI AL CONTROLLO

Gli organismi incaricati del controllo sono gli organi istituzionali a ciò preposti, i competenti Uffici dell'Amministrazione comunale nonché eventuali altre strutture e/o consulenti specializzati incaricati dall'Amministrazione comunale.

ART. 16 CONTROLLI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE

L'Amministrazione si riserva di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari e farà pervenire all'aggiudicatario per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati.

L'aggiudicatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio se non preventivamente comunicate per iscritto all'Amministrazione comunale.

L'aggiudicatario sarà tenuto, inoltre, a fornire giustificazioni scritte in relazione alle contestazioni e ai rilievi dell'Amministrazione comunale.

Sono fatte salve le norme relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 17 REMUNERAZIONE DELLE ATTIVITÀ RICHIESTE

Tutte le attività eseguite devono essere consuntivate dall'Operatore Economico Aggiudicatario mediante prospetto riepilogativo, dove devono essere riportate le informazioni di natura tecnica ed economica che descrivono l'entità dell'intervento in termini di risorse impiegate. In particolare, nella scheda devono essere presenti le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica dell'intervento;
- data e ora di inizio e di fine intervento;
- quantità eseguite.

Il prospetto deve essere consegnato all'ufficio competente entro 5gg. lavorativi successivi alla conclusione dell'intervento. La scheda controfirmata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, o da un suo collaboratore, diventa attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'intervento e della accettazione dello stesso.

Il corrispettivo previsto è comprensivo di ogni onere connesso alla corretta e completa esecuzione delle attività, inclusi gli spostamenti tra sedi diverse. I prospetti riepilogativi richiesti verranno adottati unicamente allo scopo di monitorare le attività, senza nulla pretendere oltre quanto pattuito in sede di gara. Eventuali attività non previste, richieste in aggiunta dalla Stazione Appaltante, saranno oggetto di ulteriore successiva negoziazione.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

ART. 18 RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Compete all'impresa appaltatrice ogni responsabilità civile e penale per danni a terzi causati o comunque connessi alle prestazioni inerenti allo svolgimento dei servizi previsti dal presente capitolato.

ART. 19 CONDIZIONI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

Con la sottoscrizione del contratto l'Appaltatore si impegna a eseguire gli interventi di manutenzione di cui ai punti precedenti, ricadenti nell'ambito del contratto stesso al netto del ribasso offerto in sede di gara, da applicarsi sui prezzi di contratto; nonché sull'eventuale elenco prezzi aggiuntivi, qualora dovesse rendersi necessaria la formulazione di nuovi prezzi.

Successivamente all'accettazione dei lavori l'Appaltatore non potrà eccepire, durante l'esecuzione degli stessi, la mancata conoscenza di elementi non valutati.

Restano salve le situazioni che si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato).

Si precisa che l'accettazione dell'intervento deve essere preceduta dalla formale presa visione dei luoghi e della documentazione tecnica. L'assenza di tale presupposto sarà equiparata ad un rifiuto ad eseguire l'intervento; che, stante la contrarietà ad una espressa norma di legge, deve essere qualificato come ingiustificato.

L'assuntore non potrà muovere eccezioni o pretendere compensi per eventuali intralci o ritardi nel proseguimento dei lavori aggiudicati dipendenti dalla presenza negli immobili di personale scolastico, dipendente della pubblica Amministrazione o terzo; tale situazione sarà gestita in funzione delle previsioni della documentazione di sicurezza (DUVRI o PSC) e delle prescrizioni del CSE, qualora nominato.

ART. 20 CONTESTAZIONI IN CORSO DI ESECUZIONE

Nel caso l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dall'ufficio di Direzione Lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità di esecuzione e gli oneri connessi all'esecuzione stessa dei lavori siano più gravosi di quelli previsti nel presente Capitolato Speciale e tali, quindi, da richiedere la pattuizione di un nuovo prezzo o la corresponsione di un particolare compenso, Egli, prima di dar corso all'ordine di lavoro con il quale tali lavori siano stati disposti, dovrà inoltrare le proprie eccezioni e/o riserve con osservanza delle disposizioni del D. Lgs. n. 36/2023; in particolare, relativamente a quanto disposto dall'art. 115 e dall'allegato II.14. Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre l'Amministrazione ad oneri imprevisti, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali riserve non iscritte tempestivamente nella documentazione contabile si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

ART. 21 GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

21.1 Garanzie a corredo dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023, non viene richiesta all'appaltatore la cauzione provvisoria, di cui all'art. 106 dello stesso decreto.

21.2 Garanzie definitive.

Per la sottoscrizione del contratto l'appaltatore costituisce una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106, ai sensi dell'art. 117 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 (cui si rimanda per i dettagli). Ai sensi dello stesso art. 117 comma 14 (in calce), la stazione appaltante si riserva la facoltà di non richiedere la cauzione definitiva.

*Per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità (omissis), l'esonero dalla prestazione della garanzia è possibile previa adeguata motivazione **ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione ovvero delle condizioni di esecuzione**.*

21.3 Copertura assicurativa.

L'operatore economico affidatario è tenuto a presentare, in sede di stipula del contratto e, comunque, prima dell'avvio dell'esecuzione:

- polizza R.C.T., massimale pari a euro 500.000,00 (Cinquecentomila/00);
- copertura responsabilità civile verso prestatori di lavoro e parasubordinati ai sensi del D.P.R. n. 1124/1965; del D. Lgs. n. 38/2000; del c.c. Si precisa che la copertura contro i rischi derivanti dalla R.C.O. dovrà prevedere massimali adeguati all'effettiva consistenza del personale alle dipendenze dell'Appaltatore e, comunque, detti massimali non dovranno essere inferiori ai seguenti minimi inderogabili: € 2.500.000,00 per sinistro, con il "sottolimito" di € 2.000.000,00 per prestatore di lavoro/parasubordinato.

ART. 22 ANTICIPAZIONI

Per l'eventuale richiesta di anticipazioni, si applica il disposto dell'art. 125 del D. LGS. 36/2023. Si ricorda che è possibile un'anticipazione del prezzo fino al 30% sull'importo del contratto. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma della prestazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 33 comma 1 dell'allegato II.14 al codice, si evidenzia che sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 125, comma 1 di cui sopra, i contratti per prestazioni di forniture e di servizi a esecuzione immediata o la cui esecuzione non possa essere, per loro natura, regolata da apposito cronoprogramma o il cui prezzo è calcolato sulla base del reale consumo, nonché i servizi che, per la loro natura, prevedono



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

prestazioni intellettuali o che non necessitano della predisposizione di attrezzature o di materiali.

ART. 23 MODALITÀ DI STIPULA DEL CONTRATTO - SPESE DI CONTRATTO ED ACCESSORIE

23.1 Termine e Modalità di stipula

Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico; oppure, mediante scrittura privata. Le relative spese sono a carico dell'aggiudicatario.

23.2 Spese di contratto

Le spese obbligatorie relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento sono a carico dell'aggiudicatario e devono essere rimborsate entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione, con le modalità indicate in sede di stipula dall'ufficio competente. L'importo massimo presunto delle spese obbligatorie di pubblicazione, per l'affidamento in oggetto, è pari a € 0,00. Sono comunicati tempestivamente all'aggiudicatario eventuali scostamenti dall'importo indicato.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto. Sono a carico dell'aggiudicatario senza diritto di rivalsa tasse e altri oneri (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, ecc.) dovuti ad Enti territoriali direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione dei lavori.

Si ricorda che, in caso di aggiudicazione definitiva, l'impresa aggiudicataria è tenuta a farsi carico dell'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 2 della tariffa, parte prima allegata al DPR N. 642 del 1972. L'imposta di bollo può essere assolta con una delle seguenti modalità:

- con le modalità previste dall'art. 15 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (pagamento in modo virtuale);
- in base alle modalità individuate dalla lettera a) dell'art. 3 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e cioè mediante versamento all'intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate che rilascia apposito contrassegno;
- modalità di assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici di cui all'art. 7 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2004. Tali modalità sono illustrate nella circolare n. 36 del 2006 (consultabile sul sito www.agenziaentrate.gov.it alla quale si rinvia).

Al momento dell'ordine l'aggiudicatario dovrà comprovare l'assolvimento dell'imposta di bollo mediante invio dell'apposito contrassegno oppure tramite apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 che specifichi le modalità di assolvimento. In caso di mancata prova dell'assolvimento, l'Amministrazione procederà a comunicazione al competente Ufficio del registro



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

ai fini della regolarizzazione ai sensi degli artt. 19 e 31 del DPR 642/1972.

ART. 24 SCELTA DELL'APPALTATORE - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - SUBAPPALTI E COTTIMI - INTESTAZIONI FIDUCIARIE

24.1 Scelta dell'appaltatore.

L'appalto verrà affidato mediante affidamento diretto su piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 32/2023. **L'appalto viene affidato a corpo.**

Si richiama quanto previsto dal comma 9 dell'art. 120 del codice; qualora, in corso di esecuzione, si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non potrà fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

24.2 Subappalti e cottimi.

È consentito il subappalto secondo quanto previsto all'art. 119 D. Lgs. 36/2023, previa autorizzazione dell'Amministrazione.

24.3 Intestazioni fiduciarie.

Ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991 n. 187 e s.m.i., le società di capitali anche cooperative e consortili aggiudicatrici di opere pubbliche, ivi comprese le concessionarie e le subappaltatrici, devono comunicare all'Amministrazione committente, prima della stipula del contratto, la propria composizione societaria, l'esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni "con diritto di voto" sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto.

Qualora il soggetto aggiudicatario o subappaltatore sia un consorzio, esso è tenuto a comunicare i dati di cui sopra, riferiti alle singole società consorziate che comunque partecipano all'esecuzione dell'opera.

ART. 25 ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

25.1 Generalità

Oltre agli altri oneri previsti dal D. LGS. 36/2023 ed agli altri obblighi indicati nel presente Capitolato Speciale, saranno compresi nell'importo contrattuale a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi dell'elenco esemplificativo ma non esaustivo di seguito riportato:

- a. la formazione di un cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutti gli interventi;
- b. la sorveglianza di tutti i materiali, mezzi e attrezzature in esso depositati o utilizzati nonché di tutte le forniture e materiali sia di proprietà dell'Amministrazione appaltante, sia delle altre ditte appaltatrici, consegnati all'Appaltatore;
- c. la fornitura in opera, con la relativa manutenzione, di cartelli indicatori, lampade per segnali



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

- notturni e quant'altro necessario per garantire ogni forma di sicurezza;
- d. la trasmissione della documentazione fotografica, come sarà richiesto e prescritto dalla Direzione dell'esecuzione;
 - e. la pulizia e sgombero quotidiani delle aree interessate dai servizi col personale necessario;
 - f. osservare le norme derivanti dalle vigenti Leggi e Decreti relativi all'assicurazione degli operai e tutte le altre disposizioni in vigore o che venissero eventualmente emanate anche durante l'esecuzione dell'appalto in materia di assistenti e assicurazione sociale;
 - g. comunicare alla Direzione Lavori, entro il termine prefissato dallo stesso, tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera;
 - h. ricevere, scaricare e trasportare materiali e forniture nei luoghi di deposito situati a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dell'esecuzione. I danni che dovessero derivarne ai materiali, alle forniture ed ai lavori compiuti, per cause e negligenze imputabili all'Appaltatore, dovranno essere dallo stesso riparati a totali sue cure e spese;
 - i. sgomberare completamente dai materiali, mezzi d'opera e attrezzature di sua proprietà, le località interessate dai lavori, appena ultimati gli stessi;
 - j. L'Appaltatore dovrà assistere o dirigere personalmente i lavori affidatigli oppure potrà nominare a rappresentarlo sui cantieri persona giuridicamente e professionalmente idonea, benvista dalla Direzione dell'esecuzione, che possa ricevere e disporre per l'esecuzione degli eventuali ordini da questa impartiti.

25.2 OBBLIGHI CONCERNENTI LA MANO D'OPERA – CONTRATTO NAZIONALE

Nell'esecuzione degli interventi che formano oggetto del presente appalto, la Ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 11 del D. LGS. 36/2023, deve applicare il seguente **CCNL: A011 Operai agricoli e florovivaisti**. L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo di cui sopra, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto. In tal caso, l'appaltatore dovrà trasmettere la dichiarazione di equivalenza, con cui si obbliga a rispettare le tutele previste dal contratto collettivo individuato al primo periodo.

La Ditta appaltatrice si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi, anche dopo le scadenze e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi sono vincolanti per la Ditta appaltatrice anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale ed artigiana, dalla struttura e dimensione della Ditta stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Le maestranze impegnate dovranno essere identificate dall'apposito tesserino di riconoscimento.

25.3 OBBLIGHI SPECIALI

L'appaltatore è tenuto ad eseguire, in contraddittorio con la Direzione dei Lavori, le misure delle opere compiute ed a controfirmarne quindi la registrazione. Al termine dell'esecuzione degli interventi ordinati, l'Impresa appaltatrice dovrà consegnare i locali, che sono stati interessati dai lavori stessi, puliti a "regola d'arte". La Ditta Aggiudicataria sarà inoltre tenuta a produrre un'adeguata documentazione fotografica, in formato digitale, relativa alle lavorazioni eseguite. Per



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

tali servizi nessun compenso sarà corrisposto.

Prima dell'inizio dei servizi, l'impresa dovrà:

- segnalare il recapito telefonico al quale potranno essere inoltrate le eventuali ordinazioni e comunicazioni urgenti garantendo la presenza di un operatore che, dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 18.00, riceva le segnalazioni a viva voce;
- provvedere a indicare il nominativo della persona autorizzata a firmare la contabilità e della persona autorizzata a ritirare gli ordini di lavoro. Quest'ultima dovrà presentarsi presso gli uffici della Direzione Lavori nei giorni e negli orari concordati precedentemente con la D.L. per un puntuale rendiconto sull'andamento delle opere in corso;
- segnalare alla Direzione Lavori, prima del loro inizio, i lavori oggetto di subappalto, la categoria di appartenenza, il nominativo della ditta subappaltatrice al fine di verificare il pieno rispetto dell'art. 119 D. Lgs. 36/2023.

ART. 26 RAPPRESENTANTE TECNICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà costantemente presenziare all'esecuzione dei servizi personalmente o mediante un suo Rappresentante, la responsabilità di quanto accade nell'area di intervento è sempre e comunque riconducibile all'Appaltatore. L'Appaltatore che non conduce personalmente i lavori deve farsi rappresentare per mandato da persona fornita dei requisiti di idoneità tecnici e morali, alla quale deve conferire le facoltà necessarie per l'esecuzione dei servizi, restando sempre, l'Appaltatore stesso, responsabile dell'operato del suo rappresentante. Il mandato deve essere conferito per atto pubblico ed essere depositato presso l'Amministrazione che provvede a dare comunicazione all'ufficio di Direzione Lavori. L'Appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori. Quando ricorrono gravi e giustificati motivi l'Amministrazione committente, previa motivata comunicazione all'Appaltatore ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza che perciò spetti alcuna indennità all'Appaltatore o al suo rappresentante.

ART. 27 OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, il contraente del contratto, si obbliga all'osservanza del disposto di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n.136 recante: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", così come sostituito dall'art. 7 del D. L.12 novembre 2010 n.187, convertito con modificazioni con L. 17 dicembre 2010 n. 217. L'esecutore deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010 s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000. La Committente non esegue alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

pagamento si intendono sospesi. Il Committente, i sensi dell'art. 3, comma 9 -bis della citata L. n. 136/2010, risolve il Contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'articolo 3, comma 1, della Legge 136/2010, come modificata dalla Legge 217/2010. L'Appaltatore deve trasmettere alla Committente entro quindici giorni dalla stipulazione del presente contratto, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i sub-contraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 s.m.i., ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati relativi ai conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della citata Legge, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

ART. 28 CESSIONE DEL CONTRATTO

I soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi e le forniture compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), la cessione del contratto è nulla.

ART. 29 DISCIPLINA E BUON ORDINE NELLE AREE DI INTERVENTO

L'esecutore è responsabile della disciplina e del buon ordine nelle aree interessate dagli interventi e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge. L'esecutore, tramite il proprio responsabile tecnico assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione delle attività. La direzione delle attività è assunta dal direttore tecnico dell'esecutore o da altro tecnico formalmente incaricato dall'esecutore medesimo ed eventualmente coincidente con il rappresentante delegato.

L'esecutore, durante l'esecuzione dell'affidamento, dovrà osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D. LGS. 81/08 e curare, per la parte di propria competenza quanto descritto nell'art. 95 del D. LGS 81/08 s.m.i. - misure generali di tutela. La Direzione Lavori potrà ordinare la sostituzione dei dipendenti e degli operai che, per insubordinazione, incapacità o grave negligenza non siano di gradimento e comunque l'Appaltatore sarà in ogni caso responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei suoi dipendenti e dei suoi operai e di quelli che potrebbero essere subiti ed arrecati da terzi estranei in seguito allo svolgimento delle attività di propria competenza.

ART. 30 CUSTODIA DELLE AREE DI INTERVENTO

Saranno a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela delle stesse, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti. Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati alle opere da cause imprevedibili per le quali l'appaltatore non abbia ommesso le normali cautele atte ad evitarli.

Il compenso per danni delle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, computato in base alle condizioni e prezzi contrattuali. Tali lavori sono computati nei documenti contabili e quindi accreditati all'esecutore del contratto nei pagamenti, come gli altri servizi



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

contrattuali, al netto del ribasso di gara.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere. Rimangono altresì a carico dell'esecutore del contratto i danni di forza maggiore arrecati a tutte le opere provvisorie, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire i lavori appaltati. L'Impresa è comunque obbligata a adottare tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare i già menzionati danni.

ART. 31 CONSEGNA ED INIZIO DEI LAVORI

L'avvio dell'esecuzione verrà dato, secondo quanto previsto all'art. 17, comma 8 del Codice, dopo l'aggiudicazione formale dell'appalto, conseguente alle verifiche dei requisiti morali e tecnici.

A fronte dell'importo e della procedura di aggiudicazione previsti per l'affidamento, non si prevede la redazione dell'atto pubblico ma la stipula avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale.

ART. 32 REVISIONE DEI PREZZI

È applicabile la revisione dei prezzi, ai sensi dell'art. 60 del D. LGS. 36/2023. Stante però la brevità della durata prevista dell'appalto, non si prevede di ricorrere al suddetto istituto.

ART. 33 MODIFICHE E VARIAZIONI

Fermo restando l'importo massimo dell'Appalto di cui al precedente art. 3 del presente capitolato, sono ammesse eventuali modifiche e variazioni, nelle fattispecie quelle previste dall'art. 120 del D. LGS. n. 36/2023, che si richiama integralmente. In particolare, eventuali modifiche del contratto potranno essere legate alla scelta di prodotti di maggiore qualità o all'esecuzione di ulteriori interventi, da contabilizzare ai prezzi di elenco o mediante la formulazione di nuovi prezzi. È applicabile la revisione dei prezzi, ai sensi dell'art. 60 del D. LGS. 36/2023. Stante però la limitata durata prevista per l'esecuzione dei servizi, non si prevede di ricorrere al suddetto istituto.

ART. 34 TERMINI PER L'ESECUZIONE

Si rimanda a quanto precisato al punto 1 dell'art. 3. Dell'avvenuta esecuzione degli interventi si darà atto, ai sensi dell'art. 50 comma 7 del Codice e dell'allegato II.14, mediante certificato di regolare esecuzione, attestante i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore.

ART. 35 SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI - PROROGHE

Si richiamano integralmente i contenuti dell'art. 121 e dell'allegato II.14 del D. LGS. n. 36/2023; nonché, per quanto ancora applicabile, gli artt. 10 e 23 del DM MIT 49/2018.

ART. 36 ORDINI DI SERVIZIO

L'Amministrazione comunicherà all'Esecutore, tramite il Direttore dell'esecuzione o suoi assistenti, gli Ordini di Servizio eventuali; in particolare, per quanto attiene all'avvio delle fasi esecutive (tagli) previste dai singoli cronoprogrammi. In casi urgenti, le attività potranno essere ordinate verbalmente, via telefono. In ogni caso, per qualsiasi disposizione, istruzione, necessità di



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

esecuzione di opere e forniture verrà indicato un congruo termine entro il quale le prestazioni dovranno essere ultimate.

ART. 37 PENALE PER RITARDO

Ai sensi dell'art. 126 del Codice (Penali e premi di accelerazione), *i contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.*

A fronte delle scadenze differenziate relative ai tagli previsti dai cronoprogrammi specifici, il ritardo della singola scadenza comporta l'applicazione della penale sull'ammontare dell'importo specifico dell'attività contrattualmente interessata (es. corpo d'opera da CME), nella misura giornaliera minima prevista dal codice. Il ritardo che comporta l'applicazione della penale è segnalato dal Direttore dell'esecuzione al Responsabile del Procedimento. Qualora l'ammontare complessivo delle penali, applicate nel corso dell'esecuzione superi il 10% del corrispettivo, il Responsabile del Procedimento promuoverà le procedure di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 190 D. LGS. n. 36/2023. L'applicazione della penale non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante, a causa dei ritardi.

ART. 38 NORME DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Tutte le opere del presente appalto, anche se di piccola entità, verranno valutate come percentuale di avanzamento sul corpo d'opera, salvo eventuali lavorazioni che comportino modifiche al contratto.

ART. 39 CARATTERISTICHE E MODO DI ESECUZIONE

L'impresa dovrà produrre, per i materiali da impiegare, tutti i certificati di idoneità omologazione od altri equipollenti, rilasciati da istituti Nazionali o riconosciuti, come prescritto dalle normative vigenti ed ogni altra eventuale dichiarazione richiesta dagli enti indicati.

Per ogni singolo intervento l'Appaltatore è tenuto, ad intervento eseguito, ad inviare:

- documentazione attestante la fine dell'intervento specifico;
- contabilità dettagliata relativa al lavoro eseguito, entro cinque giorni dalla fine dei lavori;
- documentazione fotografica prima, durante e dopo l'intervento.

In mancanza della suddetta documentazione non potrà essere implementata la contabilità.

ART. 40 PAGAMENTI IN ACCONTO

Sulla base delle risultanze della contabilità dei lavori valutati con le modalità descritte, l'Impresa ha diritto al pagamento di rate in acconto, previo benestare del RUP. I costi relativi alla sicurezza, come individuati nella documentazione di appalto, non soggetti a ribasso d'asta, verranno liquidati in percentuale, sulla base dell'avanzamento delle attività contabilizzate, ai sensi dell'art. 125 del Codice e dell'allegato II.14. A garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale. I pagamenti verranno effettuati sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche indicato dall'esecutore, esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario, in ottemperanza delle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, così come disposto dall'art. 3 della Legge n° 136/2010. L'importo residuo è contabilizzato nel conto finale. Ai fini del presente comma, per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario, eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati. L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata: a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore; b) agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti; c) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti; d) ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte della Stazione Appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il responsabile unico di progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente e, in ogni caso, l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente, nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 119 comma 11 del Codice.

L'Appaltatore non avrà diritto ad alcun pagamento o compenso per lavori eseguiti in più, oltre a quelli previsti e regolarmente autorizzati, qualunque sia la motivazione che l'appaltatore stesso possa addurre a giustificazione della loro esecuzione. L'ammontare di ogni acconto dovrà risultare dalla contabilizzazione delle singole partite di lavori in relazione all'entità dei lavori eseguiti. I tempi per l'emissione dei certificati di pagamento si intendono decorrenti dalla data di maturazione di ogni stato di avanzamento lavori. I certificati di pagamento delle rate di acconto sono emessi dal responsabile unico di progetto, sulla base dei documenti contabili indicanti la quantità, la qualità e l'importo dei lavori eseguiti, non appena scaduto il termine sopra indicato. È fatto obbligo all'Impresa appaltatrice di mantenere costantemente aggiornata la propria contabilità, indipendentemente da quella ufficiale predisposta a cura della Direzione dei servizi. L'esecuzione delle opere, benché ordinate dal DEC, dovrà essere limitata all'importo contrattuale. L'eventuale superamento di tali importi sarà a totale carico e rischio dell'Impresa medesima, la quale non potrà pretendere o richiedere risarcimenti o riconoscimento di sorta.

I pagamenti saranno effettuati a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 come modificato dall'art. 7 del D. L. 12 novembre 2010 n.187, convertito con modifiche con Legge 17 dicembre 2010 n. 217. Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L. n. 136/2010, il relativo contratto si intende risolto nel caso in cui le transazioni finanziarie relative al



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

presente Appalto vengano eseguite senza avvalersi di Banche o della Società Poste Italiane. Il saldo di ogni certificato di pagamento è subordinato all'acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità dell'esecutore nonché di tutti gli eventuali subappaltatori ed alla presentazione di regolare fattura da parte dell'Appaltatore; la fattura dovrà essere redatta secondo il disposto dell'art. 25 del D.L. 66/2014 convertito in L. 23.6.2014 n. 89, in formato elettronico e pervenire alla Stazione Appaltante attraverso il Sistema Nazionale di Interscambio (SDI).

ART. 41 CONTO FINALE

Il Conto finale verrà compilato dal Direttore dei Lavori, secondo le modalità previste dall'allegato II.14 del Codice.

ART. 42 VERIFICHE, COLLAUDO, GARANZIE E SALDO

Ai sensi dell'articolo 38 dell'allegato II.14 del codice, *qualora la stazione appaltante, per le prestazioni contrattuali di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 50 del codice, non si avvalga della facoltà di conferire l'incarico di verifica di conformità, il certificato di verifica di conformità è sostituito dal certificato di regolare esecuzione, emesso dal direttore dell'esecuzione e confermato dal RUP.*

Ai sensi dell'articolo 39 dell'allegato II.14 del codice, *all'esecuzione dei contratti di servizi e forniture si applicano le norme del Capo I dettate per l'esecuzione dei contratti di lavori, in quanto compatibili.*

Il certificato di regolare esecuzione è comunque emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo decorsi due anni dall'emissione del medesimo. Decorso tale termine si intende tacitamente approvato, ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto. Ai sensi dell'art. 27 comma 1 dell'allegato II.14 al Codice, alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio (certificato di regolare esecuzione, nel caso specifico) si procede, ai sensi dell'articolo 125, comma 7 del codice, al pagamento della rata di saldo nonché, sotto le riserve previste dall'articolo 1669 del Codice civile, allo svincolo della cauzione definitiva di cui all'articolo 117 del codice, con le modalità e le condizioni indicate nel medesimo articolo. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice civile. Salvo quanto disposto all'articolo 1669 del Codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante prima che il Certificato di Collaudo/certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

ART. 43 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione procede alla risoluzione del contratto applicativo nelle ipotesi di cui all'art. 122 del codice, nonché in caso di mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 3 agosto 2010 n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", così come modificato dall'art. 7 del D. L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito con modifiche con L. 17 dicembre 2010 n. 217.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

ART. 44 RECESSO DAL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 123 del codice:

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavori o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14.
2. L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo o verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.
3. L'allegato II.14 disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.

ART. 45 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, si fa integrale rinvio al titolo V, parte I del codice (artt. 209-220).

ART. 46 NORME ANTINFORTUNISTICHE E RICHIAMI IN MATERIA DI SICUREZZA DEI LAVORI

L'Appaltatore dovrà attenersi alle disposizioni di cui al D. LGS. 81/2008 e s.m.i. per la salute e sicurezza sul lavoro garantendo ai lavoratori le misure generali di tutela ai sensi dell'art. 15 del già menzionato T.U. Le opere appaltate dovranno essere condotte nel pieno rispetto di tutte le norme, sia generali che relative allo specifico lavoro affidato, vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro. L'appaltatore è pertanto tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti, come pure eventuali subappaltatori e terzi presenti nelle aree di lavoro, si attengano scrupolosamente all'addestramento ricevuto ed in generale osservino le norme di legge, di contratto e quelle specifiche che Egli abbia stabilito. L'appaltatore è inoltre tenuto a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, di sollevamento e di trasporto eventualmente utilizzati siano efficienti e vengano sottoposti, alle scadenze di legge o periodicamente secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzioni e controlli del caso. La Stazione appaltante ha, in ogni momento, la facoltà di richiedere ispezioni ed accertamenti relativi al rispetto ed all'applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro alle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive o a consulenti di propria fiducia e l'appaltatore è tenuto a consentirvi fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso. La Stazione Appaltante redige, come previsto dall'art. 26 del D. LGS. 81/2008, il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI); consistente nel documento scritto con il quale sono valutati i rischi e nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

luogo di lavoro dal Committente. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti degli operatori economici affidatari circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui gli stessi dovranno operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.

ART. 47 CONTENUTI AMBIENTALI MINIMI (CAM).

Si richiama l'appaltatore al rispetto di quanto previsto dalla normativa ai sensi dell'art. 57 comma 2 del codice. A tal fine si intendono richiamate le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nel Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 marzo 2020, avente ad oggetto: *Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde*.

In particolare, si evidenziano, in questa sede, i punti relativi a profili sociali e amministrativi. Per gli aspetti sempre connessi ai CAM, ma di natura più tecnica, si rimanda alla seconda parte del capitolato.

47.1 CLAUSOLA SOCIALE

Il personale deve essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL. Sono esclusi dall'applicazione di tale criterio i soggetti di cui all'art. 12 della legge 22 maggio 2017, n. 81, se iscritti in albi professionali, per i quali valgono le rispettive leggi speciali e le disposizioni previdenziali loro applicabili. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, richiamato dall'art. 119, comma 6 del decreto legislativo n. 36/2023 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 36/2023, al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicano le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento del personale.

47.2 SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'Appaltatore è tenuto a provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. L'aggiudicatario deve rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori anche in caso di impiego di breve durata, come nel caso di lavoratori interinali (meno di sessanta giorni): anche questi ultimi devono aver ricevuto la formazione necessaria in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica) per svolgere le mansioni assegnate.

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare il personale addetto agli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia. L'Appaltatore si obbliga a coordinarsi e a cooperare con l'amministrazione committente per l'attuazione delle misure



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

di prevenzione e protezione. L'impresa affidataria dovrà indicare al committente almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.. Riguardo agli obblighi derivanti dall'art. 26 D. Lgs. 81/08 a carico della Stazione Appaltante, l'Appaltatore è tenuto alla sottoscrizione e al rispetto di quanto previsto nel DUVRI. Tale documento costituisce parte integrante del contratto ancorché non materialmente allegato allo stesso. L'Appaltatore deve rispettare, sia nell'impiego dei mezzi operativi che del personale, tutte le disposizioni di legge e/o i regolamenti vigenti in materia di sicurezza e di salute del lavoratore, in attuazione al d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Tutti i mezzi operativi utilizzati devono essere provvisti della prescritta omologazione specifica per l'attività da svolgere ed essere in regola con le verifiche periodiche, sia in relazione alla tipologia stessa del mezzo, sia in relazione al vigente Codice della strada. Tale omologazione deve essere evidenziata nella documentazione da trasmettere (indicata in seguito) all'atto della firma del contratto, pena la nullità del contratto stesso. Il Comune si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato.

Prima della sottoscrizione del contratto, l'Appaltatore dovrà prendere visione del DUVRI, completarlo per le parti anagrafiche di propria competenza e firmarlo per accettazione, presentando eventualmente proposte di adeguamento/integrazione.

L'Appaltatore è tenuto, inoltre, a presentare, in sede di offerta, la documentazione attestante l'idoneità tecnico-professionale allo svolgimento dei servizi in appalto conformemente all'art. 26, comma 1, p. a) d.lgs. 81/08 e s.m.i., consistente in:

- a) iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI d.lgs. 50/2016 per l'attività inerente all'oggetto dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), contenente indicazioni specifiche su mezzi e procedure utilizzate durante le attività oggetto del presente appalto, completo di procedure integrative in merito a contenimento della pandemia da COVID-19 (a giudizio del datore di lavoro);
- c) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 d.lgs. 81/08.

Ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del D. Lgs. 81/08, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato una apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

47.3 COMPETENZE TECNICHE E PROFESSIONALI.

Il titolare o altro preposto facente parte dell'organico dell'impresa deve possedere la qualifica di manutentore del verde, ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018, e il personale impiegato nell'esecuzione delle attività



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

previste dal servizio di gestione dell'area verde deve svolgere mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute. In particolare, il personale impiegato per l'applicazione dei prodotti fitosanitari deve possedere abilitazioni professionali attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, emanato con decreto interministeriale del 22 gennaio 2014.

47.4 RAPPORTO PERIODICO.

In base ai servizi richiamati nell'oggetto dell'appalto, l'aggiudicatario ogni anno (un unico rapporto in caso di durata annuale del servizio) deve presentare una relazione contenente la documentazione che dimostra il rispetto dei requisiti previsti di seguito per l'esecuzione delle attività come, ad esempio, registrazioni sulla formazione e aggiornamento professionale somministrati al personale (elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati conseguiti); piano della comunicazione; relazione sul reimpiego di materiali organici residuali generati dalle attività di manutenzione; relazione tecnica con descrizione delle attività previste per il rispetto della fauna; per l'esecuzione di interventi meccanici senza danneggiare la vegetazione circostante; per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei prodotti per la cura del terreno; relazione sullo stato di funzionamento degli impianti di irrigazione e sulla gestione dei rifiuti; lista dei lubrificanti biodegradabili utilizzati per la manutenzione delle macchine e lista dei fornitori, dalla quale si evinca la provenienza del materiale florovivaistico acquistato.

47.5 FORMAZIONE CONTINUA.

L'aggiudicatario deve effettuare l'aggiornamento periodico della formazione volto a migliorare le competenze dei dipendenti e la sostenibilità delle attività previste dal servizio relativa alla gestione delle risorse idriche ed energetiche, delle sostanze chimiche pericolose, e dei rifiuti. Entro sessanta giorni dalla stipula del contratto, l'offerente deve presentare il piano formativo comprendente la programmazione temporale, i temi trattati e le verifiche di apprendimento dei corsi previsti. Nel rapporto periodico annuale, inoltre, devono essere presentate le registrazioni dei corsi somministrati al personale.

47.6 PIANO DELLA COMUNICAZIONE

L'amministrazione può richiedere all'aggiudicatario la predisposizione di un piano di comunicazione, avente lo scopo di promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei vari portatori di interesse e di garantire la corretta informazione dei cittadini e degli operatori in caso di richieste specifiche, al fine di migliorare la valorizzazione delle aree verdi gestite.

47.7 AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO.

A seguito delle varie attività di manutenzione eseguite durante il servizio, l'aggiudicatario deve segnalare eventuali necessità e proporre l'aggiornamento del censimento in possesso della stazione appaltante e facente parte della documentazione di appalto.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

ART. 48 **NORMATIVA AMBIENTALE.**

Si richiama l'appaltatore al rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di raccolta e smaltimento di rifiuti, eventuali ritrovamenti di materiale pericoloso, movimentazione terre e quant'altro possa trovare riscontro, oltre che nel codice, nei seguenti dettati normativi:

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale.

ART. 49 **DISPOSIZIONI DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

In ottemperanza all'allegato 2 del vigente PIANO INTEGRATO ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE approvato dall'Ente, l'Appaltatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato od autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei confronti degli stessi poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto del Comune di Mappano, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti medesimi.

ART. 50 **NORMA DI RINVIO**

Salvo quanto disposto espressamente dal presente capitolato e in tutto ciò che non sia in opposizione con esso, l'aggiudicatario è tenuto alla piena osservanza del vigente regolamento sulla contabilità dello Stato, delle leggi, regolamenti e disposizioni che direttamente o indirettamente abbiano attinenza con il servizio in oggetto; sia vigenti sia che vengano emanate durante il corso dello stesso. In particolare, l'Operatore Economico Affidatario si deve attenere a quanto previsto in ambito di:

- Salute e sicurezza sul lavoro (Testo Unico Sicurezza D.lgs 81/2008 e s.m.i.);
- Tutela dell'ambiente (Testo Unico Ambientale D.lgs 152/2006 "norme in materia ambientale" e s.m.i.);
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n. 75, riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88 e s.m.i.);
- Decreto 10 agosto 2012 n. 161, regolamento recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo e s.m.i.);
- Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150: attuazione della direttiva 2009/128/ce che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e s.m.i.);
- Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014, piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- Regolamento UE 2016/2031 del 26/10/2016, misure di protezione contro gli organismi nocivi delle piante e s.m.i.
- Legge 28 luglio 2016, n. 154: Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale.
- Regolamento del verde pubblico e privato della città di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 marzo 2006 e s.m.i.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

I servizi oggetto di affidamento deve essere resi in conformità alle prescrizioni del Decreto Ministero Ambiente del **10 marzo 2020** *“Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”*.

Tutte le attività connesse ai Servizi di Manutenzione oggetto del presente documento devono essere eseguite, oltre che secondo le prescrizioni del presente Capitolato, anche secondo le buone regole dell'arte. Con buone regole dell'arte si intendono tutte le norme, codificate e no, di corretta esecuzione delle attività; è inoltre compito dell'O.E.A. verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti alla materia.

Trova sempre applicazione l'articolo 1374 del Codice civile.

Tutte le attrezzature, macchine ed utensili della ditta devono essere conformi alle normative vigenti (conformi al D.P.R. 459/96 di recepimento delle "direttive macchine"), devono riportare la marchiatura CE e devono essere accompagnate dal libretto d'uso e manutenzione. L'impiego di macchine o attrezzature di proprietà del Comune di Mappano è di norma vietato.

ART. 51 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 196/2003 i dati raccolti a seguito della presente procedura saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità connesse alla procedura.

Titolare del trattamento è il Comune di Mappano.

ART. 52 FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che potesse derivare nel corso del servizio e nell'applicazione delle norme contenute nel presente capitolato speciale di appalto è competente il Foro di Ivrea. Non è ammesso l'arbitrato.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

II SPECIFICHE TECNICHE

ART. 53 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ.

La finalità dei servizi di manutenzione delle aree verdi di proprietà od in uso al Comune di Mappano o da esso gestite presso il Parco Unione Europea e le aree pregiate di cui all'Art. 1 è il costante mantenimento in buone condizioni di fruibilità e decoro del patrimonio verde ivi esistente.

Si precisa che durante la durata contrattuale, il numero delle sedi e/o le superfici ad area verde, così come indicate nell'elenco di cui all'Art. 1, potrebbero subire variazioni in più o in meno in ragione delle future necessità della Stazione Appaltante, non prevedibili al momento della redazione del presente documento. Tali variazioni non costituiranno aggravio economico per le parti, in quanto riguarderanno semplici compensazioni legate a diverse localizzazioni delle aree interessate.

Sono comprese nell'appalto tutte le attività, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per l'esecuzione dei servizi completamente compiuti, secondo le condizioni stabilite nel presente capitolato speciale d'oneri e nei suoi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei servizi è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

ART. 54 SERVIZI COMPRESI NEL CONTRATTO.

Tutte le attività comprese nel contratto dei servizi a cui l'Operatore Economico Aggiudicatario deve attenersi sono qui di seguito elencate:

- sfalcio, concimazione e diserbo dei tappeti erbosi;
- allestimento di aiuole e vasi con fornitura e piantumazione di fioriture annuali;
- asportazione foglie dai tappeti erbosi (a mano e con macchina soffiatrice);
- potatura e scerbatura di siepi ed arbusti;
- pulizia rovi ed erbe infestanti;
- decespugliamento bordi strade, marciapiedi e/o piste ciclabili;
- fornitura, messa a dimora e manutenzione ogni anno, fino al mese di novembre compreso, di fiori di buona qualità rifiorenti da concordarsi con il comune a seconda della stagione nelle fioriere e nelle aree interessate;
- eventuali altri interventi di manutenzione del verde su specifica richiesta della Stazione Appaltante;
- gestione e manutenzione impianto di irrigazione circostante il "Bar dei giovani";
- gestione e manutenzione impianto irriguo dell'area monumento Lavandai;
- gestione e manutenzione impianto irriguo dell'area verde asilo di via Avogadro;
- gestione e manutenzione impianto irriguo dell'area parco di via Buonarroti.

Tutte le prestazioni sono da intendersi complete e comprensive di ogni attrezzo, mezzo meccanico e materiale necessario, nonché di raccolta e conferimento del materiale di risulta e di eventuali rifiuti presenti, incluso l'onere dello smaltimento.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

Tutto il materiale di risulta di sfalci d'erba, foglie, rami, e qualunque altro materiale vegetale deve essere immediatamente rimosso e smaltito in appositi centri di smaltimento discariche autorizzate in ottemperanza alle normative Ambientali (D. Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.) Quanto sopra deve essere eseguito conformemente alle modalità previste nei successivi paragrafi e secondo quant'altra specifica richiesta formulata dal Direttore dell'Esecuzione.

ART. 55 TERMINI DI ESECUZIONE DEI SERVIZI.

Nell'erogazione dei servizi l'Operatore Economico Aggiudicatario, fatta eccezione per quanto previsto all'Art. 25 punto 2, deve operare con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri, nei luoghi e nei tempi autorizzati, e nel pieno rispetto del patrimonio della Stazione Appaltante. L'esecuzione delle attività deve avvenire adottando tutte le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Le prestazioni devono essere normalmente effettuate nei giorni feriali e negli orari di apertura degli uffici della Stazione Appaltante, salvo casi eccezionali in cui la Stazione Appaltante richieda diversamente al fine di eseguire attività ritenute dalla stessa urgenti, di evitare disagio agli utenti o intralcio alle attività. In ogni caso, le lavorazioni attese nel parco unione europea non dovranno inibire la fruibilità degli spazi negli orari di accesso diurno festivo.

L'esecuzione delle prestazioni deve avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo pregiudizio all'utilizzazione delle aree ed a tutte le attività della Stazione Appaltante. È fatto divieto all'O.E.A. di effettuare modifiche che possano alterare la funzionalità e la sicurezza delle aree da mantenere e di estendere le prestazioni ad aree non oggetto dei servizi. Inoltre, l'Operatore Economico Aggiudicatario non può effettuare prestazioni non previste nel presente Capitolato senza preventiva autorizzazione da parte della Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante convoca l'Operatore Economico Aggiudicatario per una visita congiunta delle aree verdi (**Visita preliminare**) presso le aree indicate nell'allegato 01 – Censimento del Verde, al fine di ratificare le consistenze del patrimonio verde indicate dalla Stazione Appaltante e di redigere il "**Verbale di Avvio dell'Esecuzione del Contratto**", dalla cui data di sottoscrizione decorrono i termini contrattuali.

A conclusione della visita preliminare la Stazione Appaltante, congiuntamente all'Operatore Economico Aggiudicatario, deve pertanto procedere a redigere il sopraccitato verbale che viene controfirmato per accettazione dalle parti.

Qualunque variazione relativa ai contenuti del "Verbale di Avvio dell'Esecuzione del Contratto" deve essere sempre formalizzata per iscritto e controfirmata dalle parti.

La visita preliminare, la redazione e sottoscrizione del "Verbale di Avvio dell'Esecuzione del Contratto" devono avvenire entro e non oltre **30 gg.** naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto ovvero, nel caso di esecuzione anticipata, dalla data di presa in carica dei servizi, risultante dallo stesso verbale di avvio dell'esecuzione.

Qualora nel giorno fissato e comunicato dal Direttore dell'Esecuzione, l'O.E.A. non si presenti per eseguire la visita preliminare o per sottoscrivere il Verbale di Avvio dell'Esecuzione del Contratto, lo stesso Direttore dell'Esecuzione provvede a fissare un nuovo termine perentorio, non inferiore a



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

3 (tre) giorni e non superiore a 5 (cinque) giorni lavorativi. Nel caso in cui anche tale nuovo termine decorra inutilmente è facoltà della Stazione appaltante risolvere il contratto per inadempimento e incamerare la cauzione definitiva.

ART. 56 **Contenuti ambientali minimi (CAM) – ASPETTI TECNICI**

Ai sensi dell'art. 57 comma 2 del codice, si richiamano le specifiche tecniche contenute nel Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 marzo 2020, avente ad oggetto: *Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.*

56.1 **Reimpiego di materiali organici residuali**

I residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi, quali sfalci e potature, devono essere preferibilmente compostati in loco o cippati «in situ» e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali materiali organici devono essere compostate all'interno dei terreni di proprietà della Ditta appaltatrice, se disponibili, o in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere recuperate in microfiliera per la realizzazione di arredi.

56.2 **Rispetto della fauna.**

Le attività di manutenzione, soprattutto dei parchi suburbani e di aree a forte valenza ambientale, devono essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla fauna presente nell'area. In particolare, le operazioni di gestione del verde devono essere svolte prevedendo:

- tecniche di taglio del prato che favoriscano vie di fuga per la fauna presente;
- interventi di capitozzatura delle specie arboree solo ove siano strettamente necessari, per non ridurre in modo drastico gli habitat per la fauna (rifugio, nidificazione);
- facilitazione alla formazione della lettiera per favorire lo sviluppo di una ricca coltre di residui organici, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione;
- il rispetto di quanto previsto dal criterio relativo all'impiego di prodotti fitosanitari;
- fertilizzazione del terreno con sostanze naturali (compost, letami, un mix di stallatico, stallatico in pellet, etc.);
- il rispetto della programmazione prevista dal piano di manutenzione che tiene conto di pratiche manutentive del verde e delle opere, come la pulizia delle fontane, nei periodi di minor disturbo alla fauna.

56.3 **Interventi meccanici.**

Nell'esecuzione delle opere di manutenzione, devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione a:



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

- non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato;
- privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguarle in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde;
- disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli;
- limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.

56.4 Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo.

Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari. A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni esempi (*tratti dalle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile a cura del Comitato per lo sviluppo del verde urbano"*):

- impostare la crescita corretta di un giovane albero trapiantato;
- ridurre o eliminare rami intricati o troppo fitti, male inseriti, instabili, deboli, morti, che col tempo successivamente potrebbero creare problemi strutturali;
- adottare misure di profilassi come l'asportazione di rami deboli o secchi che possono costituire una facile via di ingresso per i microrganismi patogeni;
- ridurre rischi di rottura (ad esempio in caso di rami con difetti strutturali) o contenere la crescita, riducendo la massa delle foglie;
- ridurre la resistenza al vento e favorire la penetrazione della luce all'interno della chioma, ed evitare eccessivi carichi da accumulo di neve per alberi adulti o senescenti.

In particolare, l'aggiudicatario deve evitare di praticare:

- la capitozzatura (drastico raccorciamento del tronco o delle branche primarie – cosiddetta sbrancatura - fino ad arrivare in prossimità di questi ultimi), salvo le capitozzature di salici e gelsi qualora storicamente tipiche della zona;
- la cimatura e la potatura drastica, perché indeboliscono gli alberi e possono creare nel tempo situazioni di instabilità che generano altresì maggiori costi di gestione.

La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna).

Gli interventi di abbattimento degli alberi quantitativamente e qualitativamente importanti devono essere preventivamente concordati con la stazione appaltante.

56.5 Manutenzione delle superfici prative.

Le attività di manutenzione e cura delle aree verdi orizzontali (sfalcio e diserbo) devono essere predisposte in base alle tecniche di gestione differenziata secondo cui la frequenza e l'attività di intervento viene stabilita in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area con il vantaggio economico per la diminuzione di interventi e ambientale con la



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

crescita di prati selvatici o fioriti che favoriscono l'aumento della biodiversità locale e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, ai sensi di quanto specificato nelle linee guida elaborate dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico.

Inoltre, per la manutenzione delle aree verdi orizzontali, in particolare, in caso di tagli frequenti, devono essere impiegate tecniche a basso impatto ambientale come il taglio mulching (tecnica di taglio che consiste nello sminuzzare finemente l'erba e distribuirla uniformemente sul terreno senza doverla necessariamente rimuovere).

L'utilizzo della suddetta tecnica deve essere autorizzato espressamente dal DEC per le aree periferiche, in particolare per quelle facenti parte del PARCO UNIONE EUROPEA; in generale, sulle aree urbane, è prescritta e compensata la raccolta degli sfalci.

Per le aree verdi extra urbane ed estensive è possibile il ricorso alla fienagione e al pascolo, sempre previa autorizzazione dell'amministrazione.

56.6 Prodotti fitosanitari.

L'aggiudicatario deve applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (cfr. in particolare l'allegato III al decreto legislativo):

- tecniche di lotta agronomica, biologica e fisica;
- tecniche di monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti;
- utilizzo di insetti predatori e parassitoidi specifici delle specie target.

Devono essere garantiti l'informazione alla popolazione degli interventi e il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili come specificato dal decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) al capitolo «Misure per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili» e successive modificazioni ed integrazioni.

Nei casi ove sia strettamente necessario è consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, nonché dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali e la salute pubblica. Inoltre, è assicurata la corretta gestione dei prodotti fitosanitari chimici nelle modalità di impiego, di conservazione, di stoccaggio e di smaltimento da parte del personale che esegue gli interventi, secondo quanto specificamente indicato nell'allegato VI del citato Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il personale che esegue i trattamenti fitosanitari è in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

L'aggiudicatario deve assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

Qualora se ne rivelasse indispensabile l'utilizzo, i fitofarmaci da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitraspiranti, mastici, ecc.) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente. Il Direttore dell'Esecuzione indicherà o approverà il prodotto da utilizzare in considerazione all'ambiente in cui si effettua il trattamento. La scheda di Sicurezza rappresenta il documento chiaro e completo per avere tutte le informazioni eco-tossicologiche; pertanto, dovrà essere sempre tenuta a disposizione delle autorità competenti e dovrà essere trasmessa al Direttore dell'Esecuzione prima di effettuare ogni intervento

56.7 Prodotti fertilizzanti

Per prodotti fertilizzanti si intendono concimi, ammendanti e correttivi. Nei casi in cui non è previsto il rinterro dell'area oggetto di appalto, devono essere effettuate analisi del terreno volte ad individuarne le caratteristiche chimico-fisiche e determinare le specifiche esigenze nutritive allo scopo di razionalizzare le concimazioni ed evitare rischiosi eccessi nell'apporto di nutrienti al suolo. Pertanto, solo nel caso se ne ravveda l'occorrenza, devono essere impiegate sostanze naturali (letami, residui cornei, ecc.) che non causano accertati rischi ad animali domestici e potenziali rischi per la salute (quali prodotti contenenti i pannelli di semi di ricino e i pannelli di ricino), con dosi misurate e differenziate in funzione anche dei fabbisogni della vegetazione. È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). In alternativa sono utilizzati compostati misti o verdi che rispondono alle caratteristiche previste dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» e successive modificazioni ed integrazioni, letame e/o materiali minerali (sabbia silicea, materiali vulcanici, kabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero. Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua è eseguita la pacciamatura delle superfici che ospitano nuove piantagioni di specie erbacee, arbusti e giovani alberi con sostanze naturali, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione.

56.8 Monitoraggio degli impianti di irrigazione.

L'aggiudicatario deve monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione e, in particolare, la capacità di adattamento all'andamento climatico.

56.9 Gestione dei rifiuti.

L'aggiudicatario deve pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dai CAM per l'affidamento del servizio gestione rifiuti. L'affidataria dovrà redigere l'elenco dei rifiuti prodotti durante le operazioni di manutenzione con l'indicazione dei relativi codici CER e la procedura/istruzione operativa da somministrare al personale di gestione degli stessi con la specifica delle relative modalità di raccolta, stoccaggio e smaltimento secondo la normativa vigente, specie per i contenitori vuoti di prodotti chimici utilizzati. In caso di rinvenimento di rifiuti abbandonati



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

nell'area verde oggetto dell'appalto, non prodotti dalle proprie attività, l'aggiudicatario ha l'obbligo di monitoraggio e comunicazione alla stazione appaltante, che interverrà di conseguenza.

56.10 Oli biodegradabili per la manutenzione delle macchine.

Per i veicoli e i macchinari utilizzati nel cantiere devono essere utilizzati oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, oli motore a 2 tempi e oli per trasmissioni) e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, attestata secondo uno dei metodi normalmente impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima: OCSE 310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F.

56.11 Concimi minerali ed organici

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza. Il Direttore dell'Esecuzione si riserva il diritto di indicare con maggiore precisione, scegliendoli di volta in volta sulla base delle analisi di laboratori sul terreno e sui concimi e delle condizioni delle piante durante la messa a dimora ed il periodo di manutenzione, quale tipo di concime dovrà essere usato.

ART. 57 SPECIFICHE MATERIALI

57.1 GENERALITÀ

Tutto il materiale agrario e il materiale vegetale occorrente per la sistemazione ambientale, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti e in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto prescritto dal presente Capitolato, dall'Elenco Prezzi e dalla normativa vigente. In particolare, i materiali dovranno essere conformi a quanto previsto e richiamato dal Decreto MATTM 10 marzo 2020 *Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde*.

S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'Impresa purché, a giudizio insindacabile del Direttore dell'Esecuzione, i materiali siano riconosciuti accettabili. L'Impresa è obbligata a notificare, in tempo utile al Direttore dell'Esecuzione la provenienza dei materiali per il regolare prelevamento dei relativi campioni. L'Impresa dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dal Direttore dell'Esecuzione.

57.2 MATERIALE AGRARIO

Per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori di agricoltura, vivaismo e giardinaggio (es. terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitosanitari, tutori, ecc.), necessario alla messa a dimora, e alla cura e alla manutenzione delle piante.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

57.3 PACCIAMATURA

Con pacciamatura si intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapo-traspirazione, sbalzi termici, ecc.). I materiali di pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con il Direttore dell'Esecuzione, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti. Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi il Direttore dell'Esecuzione si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

57.4 TERRA DI COLTIVO

L'approvvigionamento della terra di coltivo è normato dal D. Lgs. 152/2006 il quale all'art. 186 stabilisce l'obbligo della tracciabilità di eventuale terra in acquisizione. Ne consegue che l'operatore economico dovrà avvalersi per l'approvvigionamento di terra di siti o cave autorizzate ai sensi del D. Lgs. 152/2006 alla produzione di terre o, in alternativa, reperire la stessa da cantieri ove sia stato approvato in precedenza un Piano delle Terre ai sensi dell'art. 186, comma 4 del citato decreto valido per la durata del cantiere. L'Impresa prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne, in ogni caso, la qualità per sottoporla all'approvazione del Direttore dell'Esecuzione ed esibire idonea documentazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ed s.m.i.

L'Appaltatore dopo essersi accertato della qualità del terreno da riportare dovrà comunicare preventivamente al Direttore dell'Esecuzione il luogo esatto in cui intende prelevare il terreno agrario per il cantiere, per poterne permettere un controllo da parte del Direttore dell'Esecuzione, che si riserva la facoltà di prelevare dei campioni da sottoporre ad analisi. Tale approvazione non impedirà successive verifiche da parte del Direttore dell'Esecuzione sul materiale effettivamente portato in cantiere. Le analisi del terreno dovranno essere eseguite secondo i metodi ed i parametri normalizzati di prelievo e di analisi pubblicati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo - S.I.S.S.. Il terreno, se non diversamente specificato in progetto o dal Direttore dell'Esecuzione, dovrà essere per composizione e granulometria classificato come "terra fine", con rapporto argilla/limo/sabbia definito di "medio impasto" ed avente le seguenti caratteristiche:

- contenuto di scheletro (particelle con diametro superiore a 2 mm) assente o comunque inferiore al 10 % (in volume)
- pH compreso tra 6,0 e 7,0
- Sostanza organica non inferiore al 2% (in peso secco)
- Calcare totale inferiore al 5%
- Azoto totale non inferiore al 0,1%
- Capacità di Scambio Cationico (CSC) > 10 meq/ 100 g
- Fosforo assimilabile > 30 ppm
- Potassio assimilabile > 2% dalla CSC o comunque > 100 ppm
- Conducibilità idraulica > 0,5 cm x ora
- Conducibilità Ece < 2 mS x cm-1
- Rapporto C/N compreso fra 8 e 15
- Contenuto di metalli pesati inferiore ai valori limite ammessi dalla CEE
- Ridotta presenza di sementi, rizomi di erbe infestanti



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

La terra di coltivo riportata dovrà essere priva di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera, e chimicamente neutra. La quantità di scheletro non dovrà eccedere il 5% del volume totale e la percentuale di sostanza organica non dovrà essere inferiore al 2%. comunque dovrà essere completamente esente da materiale inquinante (oli, benzine, ecc.), da sostanze nocive (sali minerali o altro), da inerti (pietre, plastica, ferro, vetro, radici, residui vegetali, ecc...) e da agenti patogeni. Il terreno di riporto sarà misurato in volume di terreno smosso, effettivamente posato in cantiere, espresso in metri cubi.

57.5 SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE

Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora. Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto. In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Impresa dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzati a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo S.I.S.S. per i parametri indicati negli Allegati tecnici da sottoporre all'approvazione del Responsabile Tecnico. I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa. I substrati non confezionati o privi delle indicazioni sopra citate sulla confezione, potranno contenere anche altri componenti, in proporzioni note, tutti chiaramente specificati, da sottoporre all'approvazione del Direttore dell'Esecuzione. L'Impresa dovrà determinare e sottoporre sempre all'approvazione del Direttore dell'Esecuzione la densità apparente e la capacità di campo dei substrati destinati alle opere pensili a verde.

57.6 PALI DI SOSTEGNO, ANCORAGGI, LEGATURE

Per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti di rilevanti dimensioni, l'Impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante, su indicazione del Direttore dell'Esecuzione. I tutori dovranno essere di legno industrialmente preimpregnato di sostanze imputrescibili. Analogamente imputrescibili dovranno essere anche i picchetti di legno, per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori. Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno ed agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile). Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

57.7 DISERBANTE

Occorre utilizzare un prodotto specifico registrato per il controllo delle erbe infestanti in ambienti urbani, autorizzato dal Ministero della Sanità. Il prodotto deve avere le seguenti caratteristiche, come riportato in modo esplicito e chiaro, in tutti i suoi parametri, su Scheda di sicurezza, alla



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

Direttiva dell'Unione Europea (UE) 2001/58/EC (revisione della Direttiva 91/155/EEC). Qualsiasi dato deve essere riferito alla formulazione e non al solo principio attivo. La scheda di Sicurezza rappresenta il documento chiaro e completo per avere tutte le informazioni eco-tossicologiche; pertanto, dovrà essere sempre tenuta in cantiere a disposizione delle autorità competenti e dovrà essere trasmessa al Direttore dell'Esecuzione prima di effettuare ogni intervento. In alternativa possono essere proposti sistemi a maggiore ecocompatibilità quali il pirodiserbo o l'asportazione manuale.

57.8 MATERIALE VEGETALE

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'esecuzione dei servizi. Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18/6/1931 n. 987 e 22/5/1973 n. 269 e successive modificazioni e integrazioni. L'Impresa dovrà dichiararne la provenienza al Direttore dell'Esecuzione. L'Impresa dovrà fornire sementi selezionate rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità, con l'indicazione del grado di purezza, di terminabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti. L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per i tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste nelle specifiche riportate nell'OdS. Tutto il materiale di cui sopra dovrà essere fornito in contenitori sigillati e muniti della certificazione E.N.S.E (Ente Nazionale Sementi Elette). Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi, le sementi dovranno essere immagazzinate in locali freschi e privi di umidità. La Stazione Appaltante provvederà tramite i propri tecnici alla verifica e punzonatura del materiale oggetto dell'appalto mediante sopralluogo nel vivaio indicato dalla Ditta risultata aggiudicataria, scartando all'atto della successiva consegna i soggetti che dovessero risultare sprovvisti del cartellino di verifica. Nel corso del sopralluogo, su richiesta dei tecnici l'aggiudicatario dovrà effettuare la zollatura di alcuni esemplari arborei come campioni per la verifica dell'apparato radicale. Per eventuali piante non visionate e punzonate in vivaio, l'accettazione definitiva avverrà all'atto della fornitura e sarà subordinata alla verifica dell'esistenza dei requisiti qualitativi richiesti. Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie. L'Impresa sotto la sua piena responsabilità potrà utilizzare piante non provenienti da vivaio e/o di particolare valore estetico unicamente se indicate in progetto e/o accettate dal Direttore dell'Esecuzione. Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio e rispondere alle specifiche contenute nell'articolo seguente. Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono. Le caratteristiche con le quali le piante dovranno essere fornite (densità e forma della chioma, presenza e numero di ramificazioni, sistema di preparazione dell'apparato radicale, ecc.) sono precisate nelle specifiche del presente capitolato e nelle eventuali integrazioni riportate sui singoli ordini di servizio. L'Impresa dovrà far pervenire al Direttore dell'Esecuzione, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

verranno consegnate sul cantiere. Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del materiale soprastante. Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno: il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile. In particolare, l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione. Si specificano inoltre gli ulteriori requisiti richiesti per il materiale vegetale.

ART. 58 LAVORAZIONI

58.1 LAVORAZIONI PRELIMINARI

L'Impresa, prima di procedere alla lavorazione del terreno, deve provvedere all'abbattimento delle piante da non conservare, al decespugliamento, alla eliminazione delle specie infestanti e ritenute a giudizio del Direttore dell'Esecuzione non conformi alle esigenze della sistemazione, all'estirpazione delle ceppaie e allo spietramento superficiale.

58.2 SFALCIO ERBA

Nell'esecuzione degli sfalci, l'aggiudicatario deve predisporre tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni agli impianti di irrigazione, agli impianti tecnologici, alle alberate, agli arredi presenti. Parimenti deve utilizzare tosaerba e/o trattori dotati di pneumatici idonei a non danneggiare i tappeti erbosi, regolando l'altezza del taglio in modo da evitare scorticature sulle superfici erbose ondulate. In caso di danneggiamenti l'impresa è tenuta al ripristino immediato dell'erba danneggiata. I servizi di decespugliamento e rifilatura dovranno essere eseguiti contestualmente allo sfalcio. Nelle aree a verde pensile si dovrà usare esclusivamente rasaerba semovente con operatore a piedi. Tutto il materiale di risulta di sfalci d'erba, foglie, rami, e qualunque altro materiale vegetale dovrà essere immediatamente rimosso e smaltito in appositi centri di smaltimento discariche autorizzate in ottemperanza alle normative Ambientali (D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.). È assolutamente vietato rilasciare alla fine della giornata di lavoro, materiale sfalcato, anche in cumuli o andane, sui prati o in altre zone.

Tutta la vegetazione esistente deve essere protetta adeguatamente da ogni danneggiamento. Nelle operazioni di sfalcio dell'erba con utilizzo del decespugliatore, deve essere prestata particolare attenzione a non danneggiare i fusti degli alberi e degli arbusti con gli organi di taglio, pena l'addebito del danno biologico procurato ai vegetali, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino.

Altezza di taglio: minimo 5 cm - massimo 7 cm; variabile a seconda del periodo stagionale (estivo 7 cm – primaverile 5 cm).



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

58.3 FIORITURE STAGIONALI

Annualmente potranno essere piantate in aiuola in terra ed in fioriere diverse essenze stagionali fiorite con un elevato standard qualitativo di manutenzione così da ottenere aiuole sempre ordinate e colorate con un risultato ornamentale di grande effetto. È compresa la sostituzione di tutte le piante morte, non vegete e deperienti, per cause riconducibili a difetti di fornitura, esecuzione e manutenzione delle aiuole fiorite e/o vasi fioriti; La costante pulizia del terreno delle aiuole, che dovrà essere mantenuto pulito, libero da infestanti. La piantagione avverrà dopo lavorazione del terreno utilizzando il foraterra o il pianta bulbi, mettendo a dimora la piantina rispettando il colletto, costipando manualmente e moderatamente la terra intorno ad essa in modo da formare una piccola conca per agevolare l'assorbimento dell'acqua da parte del terreno. I contenitori delle piantine devono essere immediatamente rimossi e smaltiti. Il terreno delle aiuole fiorite dovrà essere mantenuto pulito e sgombro da infestanti e zappato ogni volta che si determina la formazione di crosta superficiale.

58.4 PREPARAZIONE DEL TERRENO PER I PRATI

Per preparare il terreno destinato a tappeto erboso, l'Impresa, dopo avere seguito le operazioni indicate negli artt. Precedenti, dovrà livellare e rastrellare il terreno secondo le specifiche riportate nell'OdS per eliminare ogni ondulazione, buca o avvallamento; gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere allontanati dall'area del cantiere.

58.5 SEMINA DEI TAPPETI ERBOSI

Dopo la preparazione del terreno l'area sarà, su indicazioni del Direttore dell'Esecuzione seminata con uniformità e rullata in modo omogeneo. Il miscuglio dovrà essere stato composto secondo le percentuali precisate in progetto e dovrà essere stato accettato dal Responsabile Tecnico.

58.6 FORMAZIONE DEI PRATI

Nella formazione dei vari tipi di prati sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla semina o alla piantagione, alle irrigazioni ed al primo taglio quando l'erba ha raggiunto cm 10 di altezza. La formazione dei prati dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante (in particolar modo di quelle arboree e arbustive) e dopo la esecuzione degli impianti tecnici, delle eventuali opere murarie, delle attrezzature e degli arredi. La realizzazione dei prati è preceduta da una prima pulizia del terreno, l'abbattimento di eventuali piante la cui presenza non sia contemplata e la contestuale rimozione della ceppaia. Le lavorazioni antecedenti la semina consistono in: aratura, fresatura, spietramento, modellazione e livellamento del terreno come da progetto. La semina dovrà essere effettuata con macchine seminatrici ed il terreno rullato in modo omogeneo. terminate le operazioni di semina o di impianto, il terreno deve essere immediatamente irrigato. A discrezione del DEC potrà essere richiesta una irrigazione di soccorso. Nella realizzazione dei prati sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla semina o alla piantagione e alle irrigazioni.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

La realizzazione dei prati dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante (in particolar modo di quelle arboree e arbustive) previste in progetto e dopo la esecuzione degli impianti tecnici delle eventuali opere murarie, delle attrezzature e degli arredi. I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie previste, con presenza di erbe infestanti e sassi non superiore ai limiti di tolleranza consentiti dal progetto – e comunque non superiori al 5% della superficie - esenti da malattie, chiarie ed avvallamenti dovuti all'assestamento del terreno o ad altre cause. In caso di imperfezioni del tappeto l'impresa dovrà provvedere immediatamente dopo il primo taglio alla risemina delle parti difettose.

58.7 MESSA A DIMORA DELLE ZOLLE ERBOSE

Le zolle erbose per la formazione dei prati a pronto effetto dovranno essere messe a dimora stendendole sul terreno, in modo che siano ben ravvicinate. Per favorirne l'attecchimento, ultimata questa operazione, le zolle dovranno essere cosparse con uno strato di terriccio (composto con terra di coltivo, sabbia, torba e concime), compattate per mezzo di battitura o di rullatura e, infine, abbondantemente irrigate. Nel caso debbano essere collocate su terreni in pendio o su scarpate, le zolle erbose dovranno essere anche fissate al suolo per mezzo di picchetti di legno, costipandone i vuoti con terriccio. Le zolle di specie prative stolonifere destinate alla formazione di tappeti erbosi con il metodo della propagazione dovranno essere accuratamente diradate o tagliate in porzioni minori e successivamente messe a dimora nella densità precisata nelle specifiche riportate nell'OdS. Le cure colturali saranno analoghe a quelle precedentemente riportate.

58.8 RIGENERAZIONE E CONCIMAZIONE DEI TAPPETI ERBOSI

Consiste nell'asportazione del feltro, nell'arieggiatura, bucatura, sabbiatura e concimazione a lenta cessione con apposito prodotto ternario, da realizzarsi con apposite attrezzature. L'intervento deve essere realizzato indicativamente nel mese di febbraio, prima dell'inizio delle attività di sfalcio e previa tosatura di tutta la superficie interessata.

58.9 POTATURA DELLE SIEPI E DEGLI ARBUSTI

In termini generali la potatura delle siepi e degli arbusti comprende tutte quelle operazioni che applicate direttamente alla parte epigea delle piante, ne controllano il naturale modo di vegetare consentendo il massimo rendimento sia vegetativo che ornamentale. Le siepi dovranno essere potate sui tre lati mediante utilizzo di tosasiepe, cesoie o forbici in relazione alla tipologia e specie vegetale badando ad effettuare tagli netti e rifilati, senza slabbrature e scortecciature, con ripulitura e rimozione dei residui. L'altezza di taglio e la forma da ottenere verranno indicate di volta in volta dal Responsabile Tecnico. Gli arbusti isolati o in gruppi dovranno essere potati manualmente, nelle stagioni e con le tecniche idonee a rispettare le esigenze colturali specifiche, affinché possano estrinsecare al meglio le loro caratteristiche ornamentali (fioritura, produzione di bacche, ecc.). In tali casi è fatto esplicito divieto di utilizzo di tosasiepi e di potatura in forma obbligatoria (a palla, a squadra, ecc.) a meno di diverse disposizioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

58.10 PULIZIA GENERALE DEL TERRENO

L'area oggetto della sistemazione viene di norma consegnata all'Impresa con il terreno a quota di impianto. Qualora il terreno all'atto della consegna non fosse idoneo alla realizzazione del servizio per la presenza di materiale di risulta o di discarica abusiva, i preliminari lavori di pulitura del terreno saranno eseguiti secondo i disposti impartiti dal Direttore dell'Esecuzione. I residui eventualmente presenti dovranno essere allontanati e portati dal cantiere alla discarica pubblica o su altre aree autorizzate secondo le modalità indicate dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dal Direttore dell'Esecuzione con l'utilizzo delle somme a disposizione per oneri smaltimento rifiuti. I materiali di risulta degli scavi saranno sempre di esclusiva proprietà del Politecnico e il Direttore dell'Esecuzione potrà ordinarne il trasporto in quei siti che riterrà opportuno. Alla fine dell'attività tutte le aree e gli altri manufatti che siano in qualche modo imbrattati dovranno essere accuratamente ripuliti.

58.11 PREPARAZIONE DELLE BUCHE E DEI FOSSI

Le buche ed i fossi per la piantagione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora. Per le buche ed i fossi che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Impresa sarà tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse, in accordo con il Direttore dell'Esecuzione. Il materiale proveniente dagli scavi, se non utilizzato o non ritenuto idoneo, a insindacabile giudizio del Direttore dell'Esecuzione, dovrà essere allontanato dall'Impresa dalla sede del cantiere e portato alla pubblica discarica o su aree autorizzate. Nella preparazione delle buche e dei fossi, l'impresa dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto. Nel caso, invece, fossero riscontrati gravi problemi di ristagno l'Impresa provvederà, su autorizzazione del Direttore dell'Esecuzione, a predisporre idonei drenaggi secondari che verranno contabilizzati a parte in base all'Elenco Prezzi.

58.12 APPORTO DI TERRA DI COLTIVO

Prima di effettuare qualsiasi impianto o semina, l'Impresa in accordo con il Direttore dell'Esecuzione, dovrà verificare che il terreno in sito sia adatto alla piantagione, in caso contrario, dovrà apportare terra di coltivo (accompagnata da idonea documentazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ed s.m.i.). La terra di coltivo rimossa e accantonata nelle fasi iniziali degli scavi sarà utilizzata, secondo le istruzioni del Direttore dell'Esecuzione, insieme a quella apportata.

58.13 INERBIMENTI E PIANTAGIONI DI SCARPATE E DI TERRENI IN PENDIO

Le scarpate ed i terreni in pendio dovranno essere seminati o piantati con specie caratterizzate da un potente apparato radicale e adatto a formare una stabile copertura vegetale. Le aree a prato, presenti all'interno dei cantieri allestiti per gli interventi di manutenzione, dovranno essere sfalciate prima dello smantellamento del cantiere per restituire l'area pulita e in ordine.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

ART. 59 CARATTERISTICHE DELLE SPECIE VEGETALI.

Le specie vegetali appartengono preferibilmente alle liste delle specie della flora italiana riconosciute dalla comunità scientifica e sono coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d'impianto, garantendo la loro adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo, con conseguenti vantaggi sia sul piano della riuscita dell'intervento (ecologica, paesaggistica, funzionale) che della sua gestione nel breve, medio e lungo periodo. Inoltre, la selezione delle piante avviene:

- contrastando i processi di diffusione incontrollata di specie alloctone invasive e/o allergeniche, evitando per quanto possibile la loro introduzione al di fuori del rispettivo areale di distribuzione originario, in quanto costituiscono attualmente una delle principali minacce alla conservazione della biodiversità su scala globale e sono causa di gravi danni economici e alla salute dell'uomo, limitandone quindi l'utilizzo ai soli casi necessari come indicato nelle «Caratteristiche generali per la scelta delle specie vegetali» indicate nella scheda A del decreto ministeriale MATTM 10 marzo 2020 *Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde*;
- favorendo l'armonizzazione fra sistemi naturali e/o agroecosistemi periferici e sistemi urbani, permettendo una migliore «ricucitura» dello strappo della copertura vegetale causato dalla dispersione urbana (sprawl) delle nostre città sempre più mutevoli e disordinate.

Le forniture di materiale florovivaistico rispettano la normativa vigente in materia e in particolare per le specie forestali il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 «Attuazione della direttiva 1999/105/ CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione» e il pertinente art. 13 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali».

Le specie sono coltivate con tecniche di lotta integrata e utilizzando preferibilmente substrati contenenti sostanze come il compost di corteccia, fibre di cocco, fibre di legno, truciolo di legno, ecc. Ogni pianta presenta caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.) come:

- apici vegetativi ben conformati;
- apparato radicale ben formato e con capillizio ampio e integro;
- adeguato rapporto statura/diametro;
- essere sane ed esenti da fitofagi o patogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto.

Inoltre, è fornita precisa indicazione sull'origine delle piante e regolare documentazione fitosanitaria.

Le piante in zolla non presentano rotture e subiscono l'opportuna preparazione al trapianto. Le piante devono essere posizionate nei contenitori da almeno una stagione vegetativa e da non più di due anni. Infine, devono essere singolarmente etichettate o etichettate per gruppi omogenei, ossia possedere cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar).



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

ART. 60 QUALITÀ DELLE PIANTE.

L'aggiudicatario al momento della consegna della merce deve effettuare dei controlli alla presenza della stazione appaltante sullo stato di salute delle piante (ad esempio piante sane esenti da attacchi d'insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni, ferite e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie) e sulla rispondenza delle principali caratteristiche fisiche delle specie come la forma, il portamento e le dimensioni tipici della specie agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale. In particolare, per le specie arboree da utilizzare come alberate stradali sono indicate le caratteristiche delle specie prescelte a maturità (classi di circonferenza o diametro del fusto, caratteristiche apparato radicale, altezza di impalcatura della chioma e altezza potenziale a maturità nella stazione di riferimento). Le sementi impiegate nella esecuzione di manti erbosi presentano, qualora disponibili, i requisiti di legge richiesti in purezza e germinabilità e sono fornite in contenitori sigillati accompagnati dalle certificazioni CRA-SCS.

ART. 61 CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE SPECIE.

61.1 PIANTE BULBOSE, TUBEROSE E RIZOMATOSE

Le piante che saranno consegnate sotto forma di bulbi o di tuberi dovranno essere sempre della dimensione richiesta (diametro o circonferenza), mentre quelle sotto forma di rizoma dovranno presentare almeno tre gemme. I bulbi, i tuberi e i rizomi dovranno essere sani, turgidi, ben conservati ed in stasi vegetativa. Per le piante consegnate in contenitore varranno le norme prescritte all'articolo precedente.

61.2 SEMENTI

L'Impresa dovrà fornire sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere specie e varietà richieste, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti. L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per i tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste negli elaborati di progetto. Tutto il materiale di cui sopra dovrà essere fornito in contenitori sigillati e muniti della certificazione E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette). Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi, le sementi dovranno essere immagazzinate in locali freschi e privi di umidità.

61.3 TAPPETI ERBOSI.

I tappeti erbosi sono realizzati con specie erbacee adeguate alle condizioni pedoclimatiche e all'articolazione spaziale (aree in scarpata, aree in ombra, aree ornamentali ad alta manutenzione, aree arbustive, aiuole fiorite, alberi, ecc.) del sito d'impianto.

La scelta delle specie erbacee poliennali è effettuata tenendo conto della capacità di consociazione. Nel caso che per le esigenze della sistemazione fosse richiesto il rapido inerbimento delle superfici a prato (pronto effetto) oppure si intendesse procedere alla costituzione del tappeto erboso per



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

propagazione di essenze prative stolonifere, l'Impresa dovrà fornire zolle e/o strisce erbose costituite con le specie prative richieste, riportate sui singoli ordini di servizio (es. cotica naturale, miscuglio di graminacee e leguminose, prato monospecie, ecc.). Prima di procedere alla fornitura, l'Impresa dovrà sottoporre all'approvazione del Direttore dell'Esecuzione campioni del materiale che intende fornire; analogamente, nel caso fosse richiesta la cotica naturale, l'Impresa dovrà prelevare le zolle soltanto da luoghi approvati dal Direttore dell'Esecuzione. Le zolle erbose, a seconda delle esigenze, delle richieste e delle specie che costituiscono il prato, verranno di norma fornite in forme regolari, quadrate o a strisce. Al fine di non spezzarne la compattezza, le strisce dovranno essere consegnate arrotolate, mentre le zolle dovranno essere fornite su «pallet». Tutto il materiale, di qualunque tipo sia, al fine di evitare danni irreparabili dovuti alla fermentazione e alla mancata esposizione alla luce, non dovrà essere lasciato accatastato o arrotolato.

ART. 62 MESSA A DIMORA DELLE PIANTE.

Sono applicate le modalità di esecuzione delle attività contemplate per la messa a dimora delle piante, indicate di seguito:

- scelta del posizionamento della pianta tenendo conto della necessaria zona di rispetto, dotata di copertura permeabile che permetta il corretto sviluppo della pianta, della distanza minima fra pianta e sede stradale, delle distanze adeguate fra le piante e le reti d'utenza sotterranee;
- preparazione allo scasso e alla fertilizzazione del terreno;
- dimensionamento della buca che deve essere adeguata alle dimensioni della zolla e della pianta da mettere a dimora, evitando la formazione della «suola di lavorazione»;
- predisposizione dei sistemi di tutoraggio/ancoraggio adeguati alla pianta e al sito;
- posizionamento della pianta all'interno della buca;
- posizionamento del colletto della pianta a livello del piano campagna tenendo conto del futuro possibile assestamento del terreno ed evitando di riportare sulla zolla strati aggiuntivi come «*top soil*» per il tappeto erboso (Il tappeto erboso, se presente, non va realizzato fino a ridosso del colletto dell'albero, soprattutto se creato mediante rotoli precoltivati, per evitare futuri danneggiamenti del colletto e interrimento secondario dello stesso);
- riempimento della buca di impianto per strati e leggera costipazione del terreno privilegiando miscele di substrato specifico con curva granulometrica adatta a ridurre il rischio di compattamento mantenendo idonee caratteristiche di aerazione, drenaggio e riserva idrica;
- tutoraggio della pianta eseguito con castello a tre o quattro pali evitando assolutamente il doppio o singolo tutore, protezione del colletto/ fusto con collari o shelter;
- eventuale connessione all'impianto irrigazione automatico;
- prima irrigazione;
- distribuzione pacciamatura con materiale organico e minerale.

62.1 MESSA A DIMORA DI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI

Alcuni giorni prima della piantagione, l'Impresa dovrà procedere, se richiesto dal Direttore dell'Esecuzione, al riempimento parziale delle buche già predisposte, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla o delle radici



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

delle diverse specie vegetali. La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo. Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore. Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature. L'Impresa procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla. Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione, sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda della necessità con terra di coltivo semplice (documentata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ed s.m.i.) oppure miscelata con torba.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici. L'eventuale potatura di trapianto della chioma deve essere autorizzata dal Direttore dell'Esecuzione e dovrà seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie. Nel caso fosse necessario agevolare il trapianto, l'Impresa, su indicazione del Direttore dell'Esecuzione, irrorerà le piante con prodotti traspiranti. Gli alberi, gli arbusti e i cespugli sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore e dovranno essere messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie.

62.2 MESSA A DIMORA DI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI A FOGLIA CADUCA

Le piante a foglia caduca dovranno essere messe a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie, generalmente durante il periodo di riposo vegetativo. L'eventuale potatura di trapianto della chioma deve essere autorizzata dal Direttore dell'Esecuzione e dovrà seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie. Nel caso fosse necessario agevolare il trapianto, l'Impresa, su indicazione del Direttore dell'Esecuzione, irrorerà le piante con prodotti antitraspiranti.

62.3 MESSA A DIMORA DI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI SEMPREVERDI

Gli alberi, gli arbusti e i cespugli sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore e dovranno essere messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie. Le piante sempreverdi e resinose non devono essere potate: saranno eliminati, salvo diverse specifiche indicazioni del Direttore dell'Esecuzione, soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati, secondo quanto specificato negli Allegati tecnici. Fatta eccezione per le conifere sempreverdi, in caso di necessità è possibile fare ricorso all'uso di antitraspiranti, secondo le indicazioni del Direttore dell'Esecuzione.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

62.4 MESSA A DIMORA DELLE PIANTE TAPPEZZANTI, DELLE ERBACEE PERENNI, BIENNALI E DELLE PIANTE RAMPICANTI, SARMENTOSE E RICADENTI

La messa a dimora di queste piante sarà identica per ognuna delle diverse tipologie sopraindicate e deve essere effettuata secondo il seguente schema:

- ripulitura del terreno
- fresatura, sminuzzatura, riporto di terriccio umidificato, livellamento
- aspersione di antigerminativo liquido o granulare
- stesura, fissaggio, cucitura e foratura del telo pacciamante
- piantagione delle tappezzanti.

Se le piante saranno state fornite in contenitori tradizionali (vasi di terracotta o di plastica, recipienti metallici, ecc.) questi dovranno essere rimossi; se invece i contenitori di materiale deperibile (torba, pasta di cellulosa compressa, ecc.) le piante potranno essere messe a dimora con tutto il vaso. In ogni caso le buche dovranno poi essere colmate con terra di coltivo mista a concime ben pressata intorno alle piante. L'Impresa è tenuta infine a completare la piantagione delle specie rampicanti, sarmentose e ricadenti, legandone i getti, ove necessario, alle apposite strutture di sostegno in modo da guidarne lo sviluppo per ottenere i migliori risultati in relazione agli scopi della sistemazione. Per le prime cure di trapianto valgono le norme indicate all'articolo precedente.

62.5 MESSA A DIMORA DELLE PIANTE TAPPEZZANTI, DELLE ERBACEE PERENNI, BIENNALI E ANNUALI E DELLE PIANTE RAMPICANTI, SARMENTOSE E RICADENTI

La messa a dimora di queste piante sarà identica per ognuna delle diverse tipologie sopraindicate e dovrà essere effettuate come segue:

- ripulitura del terreno;
- fresatura, sminuzzatura e riporto di terriccio umidificato;
- livellamento e aspersione di antigerminativo liquido o granulare;
- stesura, fissaggio, cucitura e foratura del telo pacciamante in pvc verde-nero intrecciato;
- piantagione delle tappezzanti;
- stesura di cm. 5 di corteccia di pino.

In ogni caso le buche dovranno essere poi colmate con terra di coltivo mista a concime ben pressata intorno alle piante. Per le prime cure di trapianto valgono le norme indicate all'art. precedente.

62.6 GARANZIE SULL'ATTECCCHIMENTO DELL'IMPIANTO DEL MATERIALE.

L'aggiudicatario deve dare garanzia all'amministrazione sul 100% di piante sane e ben sviluppate fino alla data in cui il collaudo delle opere assume carattere definitivo, cioè fino a circa N anni dalla loro messa a dimora (il periodo di garanzia dalla messa a dimora è relativo e specifico per ogni tipologia di specie acquistata). L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio fra Direttore dell'Esecuzione e Impresa prima dell'emissione del certificato di cui sopra. In caso di mancato attecchimento sono a carico dell'impresa: la rimozione delle piante disseccate, la fornitura di nuove piante di analoghe caratteristiche nonché il trasporto e le operazioni di messa a dimora.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

ART. 63 CONTENITORI ED IMBALLAGGI.

I contenitori e gli imballaggi se in plastica devono avere un contenuto minimo di riciclato del 30%, devono essere riutilizzati, ovvero restituiti al fornitore a fine uso, e devono essere riciclabili. Se realizzati in altri materiali, devono essere biodegradabili qualora destinati a permanere con la pianta nel terreno oppure compostabili ed avviati a processo di compostaggio a fine vita.